# IL
# PROPRIETARIO
## ARCHITETTO

I.

IL

# PROPRIETARIO

## ARCHITETTO

CONTENENTE MODELLI DI ABITAZIONI DI CITTA' E DI CAMPAGNA,
DI PODERI, CONSERVATOJ PER AGRUMI, PORTE, POZZI, FONTANE, EC.
NONCHÈ UN TRATTATO DI ARCHITETTURA
CHE COMPRENDE UN SUNTO DELLE NUOVE SCOPERTE IN FATTO DI COSTRUZIONI

## OPERA

UTILE AGLI ARCHITETTI, INGEGNERI, INTRAPRENDITORI E PRINCIPALMENTE ALLE PERSONE
CHE VOGLIONO DIRIGERE DA SE MEDESIME I PROPRI ARTIERI

DISEGNATA E COMPOSTA

**DA URBANO VITRY**

*ARCHITETTO, PROFESSORE DI GEOMETRIA E DI MECCANICA INDUSTRIALE,*
*MEMBRO DELLA SOCIETÀ DELLE BELL'ARTI, EC.*

*PRIMA EDIZIONE E VERSIONE ITALIANA*

PARTE PRIMA

*Modelli di costruzione*



VENEZIA
GIUSEPPE ANTONELLI EDITORE
TIP. PREMIATO DELLA MEDAGLIA D'ORO, 1832

Haec (aedificia) autem ita erunt recte disposita si autem animadversum fuerit, quibus regionibus aut quibus inclinationibus mundi constituantur.

Vitruv. l. VI. c. I.

*Per ben disporre una fabbrica, conviene avere in mira la regione ed il clima in cui si vuole innalzarla.*

# DISCORSO PRELIMINARE

L'Italia, madre e maestra delle arti belle, e classica per monumenti e fabbriche in ogni genere di architettonica costruzione, saprà certo buon grado al nostro divisamento di rendere colla presente versione ad essa comune nella favella un'opera uscita non ha guari in Francia sotto il titolo: *Il Proprietario Architetto*, che non solo può riuscire a grande utilità per l'ingegnere e l'intraprenditore di fabbriche, ma servire altresì di ottima guida a tutti i proprietarii che vogliono da sè medesimi sovraintendere ai loro edifizii e dirigere i lavori dei propri artisti; non altra cognizione da essi richiedendosi se non che quella dei primi elementi di aritmetica e geometria, vale a dire la misura delle superficie e dei solidi.

Al che principalmente mirando l'autore oltre che offrire modelli di abitazioni di ogni indole di architettura civile, ha voluto anche far succintamente conoscere i diversi materiali ed i varii lavori proprj di ciascuna fabbrica, giusta l'uso cui vien destinata e le sue circostanze locali, passando altresì in rassegna le principali scoperte fatte in quest'ultimi tempi, che aggiungono all'arte gradi sempre maggiori di perfezionamento.

Egli ci avverte nel discorso preliminare che sta in fronte dell'edizione francese » aver giudicato necessario di dare in que» sta raccolta modelli di qualunque genere architettonico, poi» chè anche l'egizio, il chinese ed il gotico hanno le proprie » loro bellezze, ed inoltre perchè con tutto l'omaggio renduto » al genio creatore di Atene e di Roma, con tutta l'ammira» zione per la magnificenza e grandiosità dei monumenti che por» tano l'impronta della possanza di que' due gran popoli, sem» bra cosa ridicola lo spingere l'entusiasmo per tutte le opere.

» antiche al grado di voler riprodotte le belle proporzioni dei » Propilei, del Partenone e del Panteon di Agrippa anche in » edifizii che di loro natura domanderebbero un carattere affatto » diverso, dovendo l'architettura di ciascun popolo essere mo- » dificata a seconda de' suoi bisogni, delle sue abitudini e del » clima da esso lui abitato «.

Per dar poi eleganza ed elevatezza allo stile si è egli avvisato d'introdurre in alcuni dei modelli disegnati e particolarmente in quelli sotto li numeri 1. 2. 3. 10. 11. 12. 17. 19. 36. 37. 38 e 40, delle colonne e delle decorazioni, ma queste in modo da poter essere e le une e le altre facilmente soppresse, oppure sostituite da semplici pilastri, ove si amasse una maggiore semplicità, senza che da ciò ne risulti alterata la economia interna dell'edifizio.

All'opera precedono le tavole di ragguaglio tra le misure vecchie e le nuove, ed a queste alcuni cenni che noi riportiamo qui sotto con qualche aggiunta ed illustrazione tratte *dal nuovo sistema francese delle misure e dei pesi* inserito nelle Memorie Fisico-Chimiche del prof. Moratelli, onde agevolare vieppiù l'intelligenza di un ritrovato sì utile, la cui sola nomenclatura, al dire de la Place, alleggerisce la memoria e semplifica la lingua del commercio.

## MISURE NUOVE

L'introduzione e lo stabilimento di un sistema metrico, le cui divisioni uniformi si adattano facilmente al conteggiare e che nel modo quanto è possibile meno arbitrario deriva da una misura fondamentale indicata dalla stessa natura, è da considerarsi come uno dei più importanti servigi prestati dalle scienze e dai governi all'umana famiglia.

L'identità del calcolo delle frazioni decimali con quello dei numeri interi non lascia alcun dubbio intorno il vantaggio della divisione di ogni specie di misura in parti decimali, e per esserne pienamente convinti basta paragonare la difficoltà delle moltiplicazioni e divisioni complesse colla speditezza delle stesse opera-

zioni eseguite sui numeri interi; facilità che diventa ancora più grande col mezzo dei logaritmi, di cui coll'ajuto di alcuni stromenti semplici e poco dispendiosi si può render d'assai popolare l'uso e la pratica. Quindi è che senza veruna esitazione fu adottata la divisione decimale, e per rendere totalmente uniforme il sistema delle misure e dei pesi fu fermato di farle tutte procedere da una stessa dimensione lineare; riducendosi tutta la quistione a rinvenire questa misura universale avente il suo tipo in natura.

I due mezzi principali che offre la natura per fissare l'unità delle misure lineari sono la lunghezza del pendolo e quella del meridiano terrestre, che indipendenti dalle rivoluzioni morali e politiche non vanno soggette ad alcuna alterazione sensibile, toltone il caso estremo di qualche gravissimo cambiamento nella costituzione fisica del globo. Il primo di questi mezzi, quantunque di un uso assai facile, trae seco l'inconveniente di far dipendere la misura della distanza da due principii che le sono eterogenei, cioè la gravità e il tempo, la cui divisione è assai arbitraria. A ciò si aggiunga la forza centrifuga nata dalla rotazione terrestre, la quale operando in senso contrario alla gravità, e diminuendone l'azione, influisce essa pure sulla lunghezza del pendolo.

Gli autori del nuovo sistema hanno preferito il secondo mezzo, cioè quello della lunghezza del meridiano, il quale sembra essere stato impiegato anche nella più rimota antichità; tanto è naturale all'uomo il riferire le misure itinerarie alle divisioni stesse della terra da lui abitata, cosicchè trasportandosi egli sulla sua superficie, la denominazione sola dello spazio percorso gli faccia conoscere il rapporto di esso spazio all'intero circuito del globo. A ciò si unisce anche il vantaggio di far che le misure nautiche corrispondano colle celesti, abbisognando di sovente il navigatore di determinare la rotta da lui percorsa dall'arco celeste compreso tra il Zenith del luogo della partenza e quello del suo approdo; e quindi è importante che l'una di siffatte misure sia l'espressione anche dell'altra, salva la differenza della loro unità tipica; scopo che non può conseguirsi se l'unità fondamentale delle misure lineari non sia un aliquoto del meridiano terrestre, il quale corrisponda

ad una delle divisioni della circonferenza; sicchè la scelta del metro fu ridotta a quella dell'unità degli angoli.

L'angolo retto segna il limite dell'inclinazione di una linea sovra di un piano e della elevazione degli oggetti sull'orizzonte. — Esso fu diviso in parti decimali e per avere le analoghe misure sulla terra venne nelle parti stesse divisa la quarta parte del meridiano terrestre; ciò ch'erasi già praticato dagli antichi, poichè la misura della terra riferita da Aristotile e di cui è sconosciuta l'origine, assegna al quarto del meridiano terrestre centomila stadii. È vero che ignoriamo precisamente se la terra sia una sferoide di rivoluzione e se i suoi emisferii da ambe le parti dell'equatore sieno perfettamente eguali: è vero che non possiamo ancora sapere con certezza il rapporto di un arco del meridiano misurato ad una data latitudine col meridiano intero; ma è però certo che nelle ipotesi le più naturali sulla costituzione della terrestre sferoide, la differenza dei meridiani è insensibile, e il grado decimale tagliato nel mezzo dal parallelo medio tra il polo boreale e l'equatore è la centesima parte del quarto del meridiano. Perciò nel 1740 gli Accademici francesi dedussero la grandezza del 4.° del meridiano dalla misura da essi fatta dell'arco che traversa la Francia da Dunkerque sino ai Pirenei. Ma siccome era da ripromettersi una maggiore esattezza misurando un arco maggiore e con metodi più dilicati, fu perciò deciso di misurare l'arco del meridiano terrestre interchiuso tra Dunkerque e Barcellona. Dalle operazioni di Delambre e Mechain continuate da Biot ed Arago sino all'isola Formentera, risultò che l'intera distanza dal polo all'equatore per linea retta, vale a dire un quarto del meridiano, equivaleva a tese francesi 5,130,740, e quindi prendendo la diecimilionesima parte circa di questa lunghezza, ossia o',514,073 si ebbe il metro ovvero l'unità di misura lineare.

Dal metro derivansi nel modo più semplice tutte le altre misure, non essendo le lineari che moltiplici e sottomoltiplici decimali, centesimali ec. della diecimilionesima parte del quarto del meridiano. Per distinguer poi le misure lineari dalle superficiali, e quelle di capacità dalle altre di peso, chiamossi *ara* o *pertica quadrata*, ch'è un quadrato di dieci metri per lato, l'unità delle misure superficiali pei terreni; *litro* un cubo la cui radice è la decima parte

del metro per quelle di capacità; e siccome in molti casi era necessaria una misura di maggior tenuta di quella del litro si prese per la legna da fuoco od altro, invece del cubo della decima parte del metro, un cubo formato sopra tutto il metro che chiamossi *ectaro*. L'unità di peso a cui si è dato il nome di *gramma*, voce destinata dai Greci ad esprimere il peso di una moneta, quantunque in origine non suonasse che *lettera*, fu stabilita nel peso assoluto del cubo della centesima parte del metro in acqua distillata pesata nel vuoto alla temperatura del ghiaccio che si fonde, cioè 4 gradi circa termometrici al di sopra della congelasione, essendosi osservato che a questo punto soltanto ottiensi la massima densità dell'acqua, giacchè al di sotto di tale temperatura essa comincia a dilatarsi di bel nuovo, e si dispone a quell'aumento di volume che poi riceve nel suo passaggio dallo stato fluido a quello di solidità; quindi la temperatura del ghiaccio fondentesi diventa di tutte la più fissa, e la più indipendente dalle modificazioni atmosferiche. Si è preferita poi l'acqua a qualunque altro fluido per esser essa una delle sostanze le più omogenee e più facilmente riducibile allo stato di purezza. Finalmente tutte le misure essendo di continuo paragonate alla moneta detta *lira*, era di somma importanza il dividerla in parti decimali. A questa fu dato il nome di *franco d'argento*, la cui decima parte si chiamò *decimo*, e la centesima parte *centesimo*. Si ragguagliarono al franco il valore delle monete d'oro e di rame. Per agevolare poi il calcolo dell'oro e dell'argento fino contenuto nella specie monetaria, ne venne fissata la lega al decimo del suo peso, ed il peso a 5 gramme, acciocchè essendo il franco un multiplo esatto dell'unità di peso possa servire a pesare i corpi, cosa al commercio utilissima. Da quanto si è esposto scorgesi che cinque voci soltanto ci presentano tutto il nuovo sistema metrico, il *metro* cioè, l'*ara*, il *litro*, lo *stero* ed il *gramma*. Tenue però sarebbe il vantaggio di questo metodo se i matematici si fossero circoscritti alle semplici unità, vale a dire alle semplici basi delle misure e dei pesi, mentre le arti ed il commercio non poteano sempre offerire quantità che adequassero il metro, l'ara, il litro, lo stero ed il gramma. Per renderlo dunque più universale ed accomodabile ai diversi bisogni, si pensò alla nomenclatura delle quantità crescenti e decrescenti.

Per indicare i moltiplici ossia le quantità crescenti di un' unità qualunque, fu stabilito di usare delle parole greche *Deca*, *Hecto*, *Kilo*, *Myria* ec. che equivalgono al nostro dieci, cento, mille, diecimille ec. Per denominare gli aliquoti o le quantità decrescenti si fissarono le voci *Deci*, *Centi*, *Milli* ec. che corrispondono alla decima, centesima, millesima parte di una qualunque unità lineare, superficiale o solida. A queste voci sempre si unisce il vocabolo esprimente le relative unità. Si sa per esempio che il metro è la dieci milionesima parte del quarto di meridiano: ciò posto non è difficile il conoscere ancora il valore de' suoi moltiplici, mentre gli aggiuntivi medesimi lo accennano bastantemente. Il decametro suona subito dieci metri, l'hectometro cento, il kilometro mille ec. lo stesso si avvera per rapporto agli aliquoti: il decimetro indica incontanente un decimo di metro, il centimetro un centesimo ec.

Per conservare le misure di lunghezza e di peso vennero depositati negli archivii regii e nell' osservatòrio di Parigi i campioni del metro e della libbra decimale già verificati alla presenza dei commissarii a ciò delegati. Il primo è determinato alla temperatura del ghiaccio in fusione, e quello della libbra nel vuoto o sotto una pressione atmosferica insensibile. Per rinvenire poi l'esatta lunghezza del metro in qualunque tempo senza dover ricorrere di bel nuovo alla misura del grand' arco donde fu preso, importava di stabilire il suo rapporto colla lunghezza del pendolo, e questo fu rinvenuto da Borda nella maniera più precisa. Egli trovò che un pendolo per eseguire in un giorno centomila oscillazioni dev' esser lungo o, 741887.

A rendere poi uniforme l' intero sistema dei pesi e delle misure sarebbe stato duopo dividere anche il giorno in 10 ore, l' ora in 100 minuti, e il minuto in 100 secondi. Ma un tale progetto non ebbe riuscita favorevole non solo perchè questa divisione del giorno, quantunque necessaria agli astronomi, non è gran fatto utile nella vita civile in cui rare volte si presenta l' occasione d'impiegare il tempo come coefficiente o divisore, ma ancora per la difficoltà di adattarla agli orologi privati e pubblici per cui sarebbe necessario di sostituire alle vecchie delle nuove macchine con non lieve dispendio.

Tale si è, a dir breve, il nuovo sistema di misure e di pesi, che i matematici francesi offrirono alla convenzione nazionale e da cui fu sanzionato in gran parte; sistema ch' essendo fondato sulla misura dei meridiani terrestri si adatta egualmente a qualunque popolo, e riduce tutti i calcoli alla scala ed alle operazioni le più semplici dell' aritmetica decimale.

*La tavola seguente presenta la nomenclatura di siffatte misure, loro divisioni, e moltipliche come fu fermato col Decreto 13 Bruinale anno 10.*

| NOMI SISTEMATICI | LORO VALORE |
|---|---|
| MISURE ITINERARIE | |
| Miriametro . . . . . . . . . . | 10,000 metri. |
| Chilometro . . . . . . . . . . | 1,000 metri. |
| Decametro . . . . . . . . . . | 10 metri. |
| Metro . . . . . . . . . . . | *Unità fondamentale dei pesi e misure*; la diecimilionesima parte del quarto del meridiano terrestre. |
| MISURE DI LUNGHEZZA | |
| Decimetro . . . . . . . . . | Decimo del metro. |
| Centimetro . . . . . . . . . | Centesimo del metro. |
| Millimetro . . . . . . . . . | Millesimo del metro. |
| MISURE AGRARIE | |
| Ettaro. . . . . . . . . . . | 10,000 metri quadrati. |
| Aro. . . . . . . . . . . . | 100 metri quadrati. |
| Centiaro . . . . . . . . . . | Metro quadrato. |
| MISURE DI CAPACITA' PEI LIQUIDI | |
| Decalitro . . . . . . . . . . | Dieci decimetri cubi. |
| Litro . . . . . . . . . . . | Decimetro cubo. |
| Decilitro . . . . . . . . . . | Decimo di decimetro. |
| MISURE DI CAPACITA' PER LE SOSTANZE SECCHE | |
| Chilolitro. . . . . . . . . . | 1 metro cubo, ovvero 1000 decim. cubi. |
| Ettolitro . . . . . . . . . . | 100 decimetri cubi. |
| Decalitro . . . . . . . . . . | 10 decimetri cubi. |
| Litro . . . . . . . . . . . | Decimetro cubo. |
| MISURE DI SOLIDITA' | |
| Stero . . . . . . . . . . . | Metro cubo. |
| Decistero . . . . . . . . . . | Decimo di metro cubo. |

*Continuazione della Tavola precedente.*

| NOMI SISTEMATICI | LORO VALORE |
|---|---|
| **Pasi** | |
| . . . . . . . . . . . . | 100 libbre ( *peso della tonnellata* ). |
| . . . . . . . . . . . . | 100 libbre. |
| Chilogramma . . . . . . . | Peso dell' acqua di cui il volume del decimetro cubo contiene 10 oncie. |
| Ettogramma. . . . . . . . | 1/10 del chilogramma. |
| Decagramma. . . . . . . . | 1/10 dell' ettogramma. |
| Gramma . . . . . . . . . | 1/10 del decagramma. |
| Decigramma. . . . . . . . | 1/10 del gramma. |

## Riduzione delle Tese, dei Piedi, Pollici, Linee in metri e decimali del Metro.

| Tese | Metri | Piedi | Metri | Pollici | Metri | Linee | Metri |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1,9490 | 1 | 0,3248 | 1 | 0,0271 | 1 | 0,0023 |
| 2 | 3,8981 | 2 | 0,6497 | 2 | 0,0541 | 2 | 0,0045 |
| 3 | 5,8471 | 3 | 0,9745 | 3 | 0,0812 | 3 | 0,0067 |
| 4 | 7,7961 | 4 | 1,2994 | 4 | 0,1083 | 4 | 0,0090 |
| 5 | 9,7451 | 5 | 1,6242 | 5 | 0,1354 | 5 | 0,0113 |
| 6 | 11,6942 | 6 | 1,9490 | 6 | 0,1624 | 6 | 0,0135 |
| 7 | 13,6433 | | | 7 | 0,1895 | 7 | 0,0158 |
| 8 | 15,5923 | | | 8 | 0,2166 | 8 | 0,0180 |
| 9 | 17,5413 | | | 9 | 0,2436 | 9 | 0,0203 |
| 10 | 19,4904 | | | 10 | 0,2707 | 10 | 0,0226 |
| | | | | 11 | 0,2978 | 11 | 0,0248 |
| | | | | 12 | 0,3248 | 12 | 0,0271 |

# PESI

| CONVERSIONE degli antichi pesi ne' nuovi | | | | CONVERSIONE dei nuovi pesi ne' vecchi | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| grani | gram. | libb. | chilogr. | gra. | libb. | onc. | gros. | gra. | chil. | libb. | onc. | gros. | gra. |
| 10 | 0,33 | 1 | 0,4895 | 1 | 0 | 0 | 0 | 19 | 1 | 2 | 0 | 5 | 33,15 |
| 20 | 0,06 | 2 | 0,9790 | 2 | 0 | 0 | 0 | 38 | 2 | 4 | 1 | 2 | 70 |
| 30 | 1,59 | 3 | 1,4685 | 3 | 0 | 0 | 0 | 56 | 5 | 6 | 2 | 0 | 33 |
| 40 | 2,12 | 4 | 1,9580 | 4 | 0 | 0 | 1 | 3 | 4 | 8 | 2 | 6 | 69 |
| 50 | 2,66 | 5 | 2,4475 | 5 | 0 | 0 | 1 | 22 | 5 | 10 | 3 | 3 | 32 |
| 60 | 3,19 | 6 | 2,9370 | 6 | 0 | 0 | 1 | 41 | 6 | 12 | 4 | 0 | 61 |
| 70 | 3,72 | 7 | 3,4265 | 7 | 0 | 0 | 1 | 60 | 7 | 14 | 4 | 6 | 30 |
| gros. | | 8 | 3,9160 | 8 | 0 | 0 | 2 | 7 | 8 | 16 | 5 | 3 | 65 |
| 1 | 3,82 | 9 | 4,4056 | 9 | 0 | 0 | 2 | 25 | 9 | 18 | 6 | 1 | 28 |
| 2 | 7,65 | 10 | 4,7901 | 10 | 0 | 0 | 2 | 44 | 10 | 20 | 6 | 6 | 64 |
| 3 | 11,47 | 20 | 9,7852 | 20 | 0 | 0 | 5 | 17 | 20 | 40 | 13 | 5 | 55 |
| 4 | 15,80 | 30 | 14,6852 | 30 | 0 | 0 | 7 | 61 | 30 | 61 | 4 | 4 | 47 |
| 5 | 19,12 | 40 | 19,5802 | 40 | 0 | 1 | 2 | 33 | 40 | 81 | 11 | 3 | 38 |
| 6 | 22,94 | | | | | | | | | | | | |
| 7 | 26,77 | 50 | 24,4753 | 50 | 0 | 1 | 5 | 5 | 50 | 102 | 2 | 2 | 30 |
| 8 | 30,59 | 60 | 29,3703 | 60 | 0 | 1 | 7 | 50 | 60 | 122 | 9 | 1 | 21 |
| oncie | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | 30,69 | 70 | 34,2654 | 70 | 0 | 2 | 2 | 22 | 70 | 143 | 0 | 0 | 13 |
| 2 | 61,19 | 80 | 39,1605 | 80 | 0 | 2 | 4 | 66 | 80 | 163 | 6 | 7 | 4 |
| 3 | 91,78 | 90 | 44,0655 | 90 | 0 | 2 | 7 | 88 | 90 | 183 | 13 | 4 | 68 |
| 4 | 122,38 | | | | | | | | | | | | |
| 5 | 152,97 | 100 | 48,9506 | 100 | 0 | 3 | 2 | 11 | 100 | 204 | 4 | 4 | 59 |
| 6 | 183,56 | | | 200 | 0 | 5 | 4 | 21 | | | | | |
| 7 | 214,16 | | | 300 | 0 | 9 | 6 | 32 | | | | | |
| 8 | 244,75 | | | | | | | | | | | | |
| 9 | 275,35 | | | 400 | 0 | 13 | 0 | 43 | | | | | |
| 10 | 305,94 | | | 500 | 1 | 0 | 2 | 53 | | | | | |
| 11 | 336,53 | | | | | | | | | | | | |
| 12 | 367,14 | | | 600 | 1 | 3 | 4 | 64 | | | | | |
| 13 | 397,73 | | | 700 | 1 | 6 | 7 | 3 | | | | | |
| 14 | 428,33 | | | 800 | 1 | 10 | 1 | 13 | | | | | |
| 15 | 458,91 | | | 900 | 1 | 13 | 3 | 24 | | | | | |
| 16 | 489,51 | | | 1000 | 2 | 0 | 5 | 35 | | | | | |

**Moltiplicando** il valore del chilogramma per 0,4895 si avrà il valore della libbra.

**Moltiplicando** il valore della libbra per 2,0424 si avrà quello del chilogramma.

## RIDUZIONE DEI METRI IN PIEDI, POLLICI, LINEE
### E DECIMALI DI LINEA

| Metri | Piedi | Pollici | Linee | Metri | Piedi | Pollici | Linee |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 3 | 0 | 11,296 | 100 | 307 | 10 | 1,6 |
| 2 | 6 | 1 | 10,393 | 200 | 615 | 8 | 3,2 |
| 3 | 9 | 2 | 9,888 | 300 | 923 | 6 | 4,8 |
| 4 | 12 | 3 | 9,184 | 400 | 1231 | 4 | 6,4 |
| 5 | 15 | 4 | 8,480 | 500 | 1539 | 2 | 8,0 |
| 6 | 18 | 5 | 7,776 | 600 | 1847 | 0 | 9,6 |
| 7 | 21 | 6 | 7,072 | 700 | 2154 | 10 | 11,2 |
| 8 | 24 | 7 | 6,568 | 800 | 2462 | 9 | 0,8 |
| 9 | 27 | 8 | 5,664 | 900 | 2770 | 7 | 2,4 |
| 10 | 30 | 9 | 4,960 | 1000 | 3078 | 5 | 4,0 |
| 20 | 61 | 6 | 9,92 | 2000 | 6156 | 10 | 8 |
| 30 | 92 | 4 | 2,88 | 3000 | 9235 | 4 | 0 |
| 40 | 123 | 1 | 7,84 | 4000 | 12313 | 9 | 4 |
| 50 | 153 | 11 | 0,80 | 5000 | 15392 | 2 | 8 |
| 60 | 184 | 8 | 5,76 | 6000 | 18470 | 8 | 0 |
| 70 | 215 | 5 | 10,72 | 7000 | 21549 | 1 | 4 |
| 80 | 246 | 3 | 3,68 | 8000 | 24627 | 6 | 8 |
| 90 | 277 | 0 | 8,64 | 9000 | 27706 | 0 | 0 |
| | | | | 10000 | 30784 | 3 | 4 |

| Decim. | Piedi | Pollici | Linee | Cent. | Pollici | Linee | Mil. | Linee |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 0 | 3 | 8,3296 | 1 | 0 | 4,4350 | 1 | 0,4433 |
| 2 | 0 | 7 | 4,6595 | 2 | 0 | 8,8659 | 2 | 0,8866 |
| 3 | 0 | 11 | 0,9888 | 3 | 1 | 1,2989 | 3 | 1,3299 |
| 4 | 1 | 2 | 9,3184 | 4 | 1 | 5,7318 | 4 | 1,7732 |
| 5 | 1 | 6 | 5,6480 | 5 | 1 | 10,1648 | 5 | 2,2165 |
| 6 | 1 | 10 | 1,9776 | 6 | 2 | 2,5978 | 6 | 2,6598 |
| 7 | 2 | 1 | 10,3072 | 7 | 2 | 7,0307 | 7 | 3,1031 |
| 8 | 2 | 5 | 6,6368 | 8 | 2 | 11,4637 | 8 | 3,5464 |
| 9 | 2 | 9 | 2,9664 | 9 | 3 | 3,8966 | 9 | 3,9897 |
| 10 | 3 | 0 | 11,2960 | 10 | 3 | 8,3296 | 10 | 4,4330 |

# TAVOLA

*Per la riduzione di cento Metri nella Misura lineare delle Città qui sotto descritte a comodo de' Studiosi di quest'Opera.*

| CITTÀ | Denominazione della Misura in uso presso le città contro descritte. | Corrispondenza per ogni 100 Metri | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|
| ARAW | Braccia | 168 . 3420 | |
| AUGUSTA | Ellen | 170 . 428 | |
| BASILEA | Braccia | 182 . 4851 | |
| BERGAMO | id. | 188 . 3237 | Le Braccia sono |
| BERNA | id. | 182 . 4851 | di.Fabbricazione. |
| BIENNA | id. | 177 . 2024 | |
| BOLOGNA | id. | 156 . 2500 | id. |
| BOLZANO | id. | 126 . 8894 | di Panno. |
| BRESCIA | id. | 148 . 3679 | |
| BROUG | id. | 177 . 2024 | |
| CREMA | id. | 148 . 9758 | |
| FERRARA | id. | 148 . 3670 | |
| FIRENZE | Canne | 42 . 855 | di otto palmi. |
| | id. | 168 . 3420 | di dicci palmi. |
| GENOVA | Aune | 50 . 8586 | di otto palmi. |
| | id. | 40 . 6951 | di dieci palmi. |
| IVERDUM | id. | 91 . 1601 | |
| LIVORNO | Canne | 42 . 855 | |
| | Braccia | 168 . 3428 | |
| LOSANNA | id. | 93 . 69 | |
| MANTOVA | id. | 156 . 7396 | |
| MESSINA | Canne | 47 . 3536 | |
| MILANO | Braccia | 166 . 6667 | |
| MODENA | id. | 157 . 9780 | |

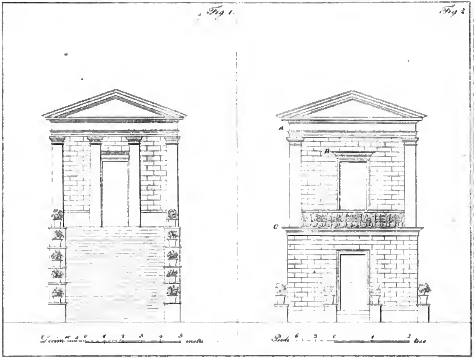
| CITTÀ | Denominazione della Misura in uso presso le città contro descritte | Corrispondenza per ogni 100 Metri | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|
| NAPOLI | Canne | 47 . 3536 | |
| NOVARA | Rasi | 168 . 3428 | |
| PADOVA | Braccia | 146 . 8430 | |
| PALERMO | Canne | 47 . 5536 | |
| REGGIO | Braccia | 156 . 2590 | |
| ROMA | Canne | 146 . 5848 | per Panno. |
| SINIGAGLIA | Braccia | 142 . 4298 | |
| TORINO | Rasi | 168 . 3428 | |
| VENEZIA | Braccia | 146 . 3848 | id. |
| | Piedi | 365 . 9620 | |
| VERONA | Braccia | 154 . 832 | |
| VIENNA | Ellen | 126 . 2570 | |

Modello N.° 7    Tav. 1



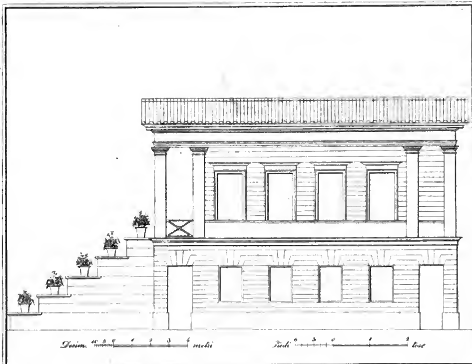

A. Comerale inc.

Modello N.1) Tav 2




M. Comerato inc.

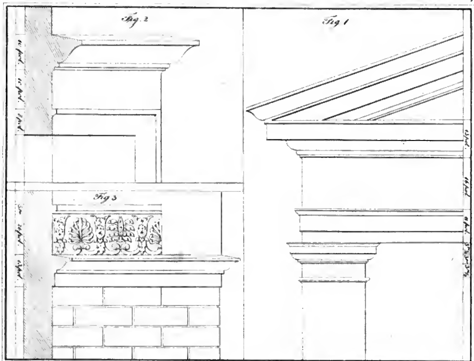
Modello N.7 Tav. 3




M. Comerato inc.

Modello N.1

Tav. 4



# IL PROPRIETARIO
## ARCHITETTO

### DESCRIZIONE DEI MODELLI

*Modello N. 1. — Tavole I. II. III e IV.*

Queste tavole presentano il modello e i particolari di un'abitazione che potrebbe costruirsi tanto in città che in villa: benchè la sua facciata dalla parte dell'ingresso sia di un'elegante semplicità, vi sarà però dal lato del giardino un peristilo a quattro colonne d'ordine dorico sostenuto da una maestosa gradinata o galleria, onde porre in communicazione diretta col giardino il primo piano.

### SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pian terreno. — Tavola I. figura 1.*

A atrio, B sala da tavola, antiocamera, C andito, D salone, E sala da bagni, G cesso, H scala, I andito, K bassamento. Nelle cantine vi avrà la cucina e le dispense communicanti col pian terreno mediante una scala inferiore praticata nel sito H, che riesce sul pianerottolo F, onde poter più facilmente sbarazzare la sala da tavola B e quella dei bagni E.

*Primo piano. — Tavola I. figura 2.*

L andito, MM camere da letto, N stanzino per la toeletta, O corritojo, P camera pel domestico, Q luoghi comuni all'inglese, RR telaj di soprapporta, S peristilo, U grande scalone o galleria.

*Tavola II.*

Figura 1.ª, facciata dalla parte del giardino; figura 2.ª facciata dalla parte d'ingresso.

*Tavola III.*

Facciata laterale; la porta *a* figurerà in opera dandole solo un minore sporto di 5 centimetri, 2 pollici circa.

*Tavola IV.*

Figura 1.ª Particolari della cornice A (Tav. II. fig. 2).
id. 2.ª Simili, del verone B (*idem*).
id. 3.ª Simili del cordone e dei fregi C (*idem*).

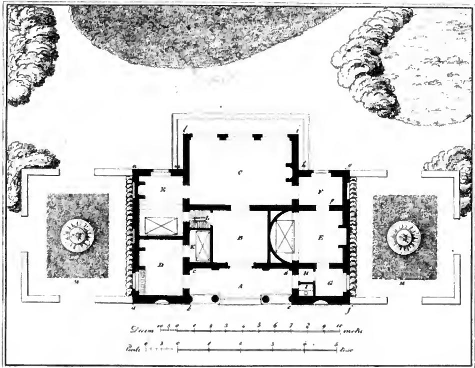
## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIAN TERRENO SINO AL PRIMO CORDONE | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, (T. I. f. 1.). | 0,65 | 24 | 0,70 | 26 | 0,50 | 18 | " | " | " | " |
| Muro di bassamento *c*, *d*, *e*, *f*. (T. I. f. 1.). | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,30 | 11 | " | " | " | " |
| Muro *m*, *n*, (idem) | " | " | 0,41 | 15 | 0,50 | 18 | " | " | " | " |
| Vôlto che sopporta la galleria . . . . . . . . | 0,30 | 11 | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | " | " | " | " |
| PRIMO PIANO SINO AL TETTO | | | | | | | | | | |
| Muro *g*, *h*, *i*, *l*, (T. I. f. 2.) | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,32 | 12 | " | " | " | " |

*Nota.* Potrà forse occasionare sorpresa che da noi siasi data ai muri di riempimento una minore solidità di quella dei muri in pietra viva. Osserveremo su di ciò che la prima di tali fabbriche offre soltanto una costruzione di second' ordine, laddove quella in pietra viva dev' essere per così dire indestruttibile per compensare il dispendio considerabile che trae seco la sua esecuzione.

Modello N.2

Tav. 3

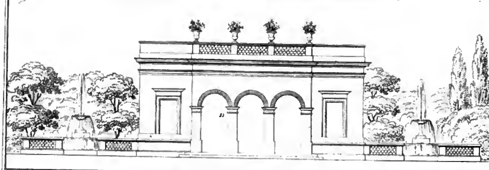


Modello N.° 2 Tav. 6

Fig. 1

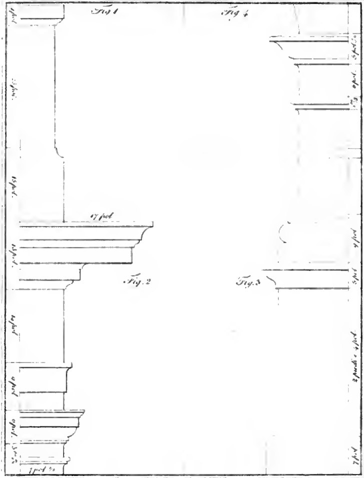


Fig. 2



M. Comandi inc.

Modello N.2 — Tav. 7




M. Comminale inc.

*Modello N. 2. — Tavole V. VI e VII.*

Questo piccolo padiglione composto solamente di un pian terreno potrebbe stare assai bene in villa, accompagnandolo lateralmente con ajuolette adorne di fontane zampillanti e di getti d'acqua, semprechè possa disporsi di molto corpo d'acqua, e di serbatoj o bacini elevati.

Supponghiamo sormontato questo padiglione da una terrazza coperta di piombo, di zinco, ovvero di mastice di Dilh (vedi nel testo generale l'articolo *terrazza*). Nel caso però in che si giudicasse conveniente di sostituire ad essa un coperto qualunque, riescirà mai sempre facile di addattarlo senza verun cattivo effetto, stante che verrebbe sottratto alla vista dall'acroterio ossia attico A.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Tavola. V.*

A atrio o peristilo, B sala da tavola serviente di anticamera, illuminata da una lanterna o finestra praticata nel soffitto, C salone, D cucina, EE camere da letto, F gabinetto, G stanzino per la toeletta, H andito, I luoghi all'inglese, K camera pel domestico, L piccola gradinata per montare sulla terrazza, MM ajuole.

*Nota.* Ove non si potesse rinvenire solido terreno se non a profondità considerevole, si potrebbe praticare una dispensa o cantina con cui si communicasse mediante una piccola sala praticata egualmente nel luogo L.

*Tavola VI.*

Figura 1.ª Alzato della facciata dalla parte d'ingresso.
id. 2.ª Simile dalla parte del giardino.

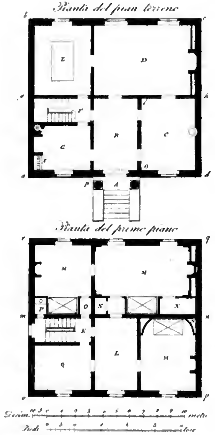
*Tavola VII.*

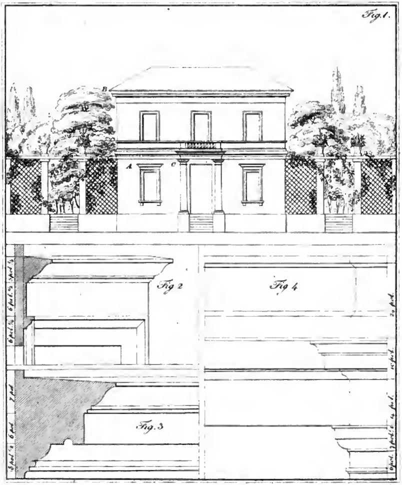
Figura 1.ª Particolari dell'attico A (Tav. VI. fig. 1).
id. 2.ª Simili della cornice B (*idem*).
id. 3.ª Simili della base C (*idem*).
id. 4.ª Simili dell'imposta D (Tav. VI. fig. 2).

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli o ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muri *a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n* . . . . . . | 0,50 | 18 | 0,41 | 15 | 0,34 | 12,7 | 0,27 | 10 | " | " |
| Muro *c, m, d, h* . . . . . | " | " | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | " | " | 0,27 | 10 |
| Muro *o, p*. . . . . . . . . . | " | " | 0,27 | 10 | 0,24 | 9 | 0,24 | 9 | 0,27 | 10 |

I muri di cinta delle ajuole avranno 28 centimetri di grossezza alla sommità; e saranno formati di uno zoccolo da fabbrica, e di una graticolata di tegoli d'Italia coronata con un plinto in pietra viva ovvero in quadrelli disposti in piatto.


Pianta del pian terreno
Pianta del primo piano
Decim.
metri
Piedi
tese




A. Comerato inc.

*Modello N. 3. — Tavole VIII e IX.*

Codeste due tavole offrono la pianta, l'alzato ed i particolari di una casa da costruirsi tanto in campagna che in città collocandola tra un cortile ed un giardino.

Ci limitammo a dare l'alzato dalla sola parte dell'entrata, perchè la facciata dal lato del giardino avrebbe ad assomigliare alla prima, meno il portico e le colonne che andrebbero soppresse.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pian terreno. — Tavola VIII. figura 1.*

A portico, B atrio, C sala da tavola, D salone da società, E sala da giuoco e bigliardo, F scala sotto la quale il cesso e lo scaglione della cantina, G cucina, H forno, I fornelli.

*Primo piano. — Tavola VIII. figura 2.*

K gradinata, cui somministrerebbe luce una lanterna o finestra orizzontale praticata nel soffitto ove le circostanze locali impedissero l'ingresso alla luce dalle parti laterali, L atrio o anticamera, MMM camere da letto, NNN guardarobe, O andito, P luoghi all'inglese, Q camera pel domestico.

*Tavola IX.*

Figura 1.ª Alzato della facciata dalla parte d'ingresso.
id. 2.ª Particolari del verone A.
id. 3.ª Simili della cornice B.
id. 4.ª Simili del cornicione C e del capitello che lo sostiene.

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*. . . . . . | 0,50 | 18 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | » | » | » | » |
| Muro di spartimento *g*, *h*, *l*, o. . . . . . . . . . . . | » | » | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro o, *p*, *q*, *r*. . . . . . | 0,41 | 15 | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | » | » | » | » |
| Muro di spartimento *m*, *n*. | » | » | 0,27 | 10 | 0,24 | 9 | 0,24 | 9 | 0,27 | 10 |

Fig. 1

Pianta del pian terreno

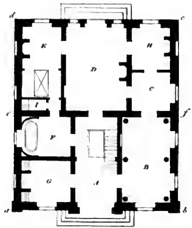
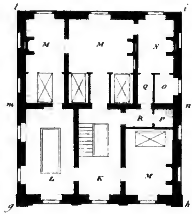
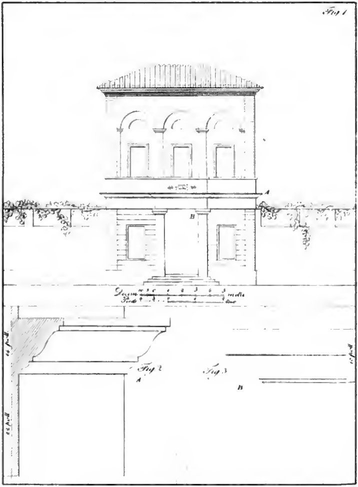



Fig. 2

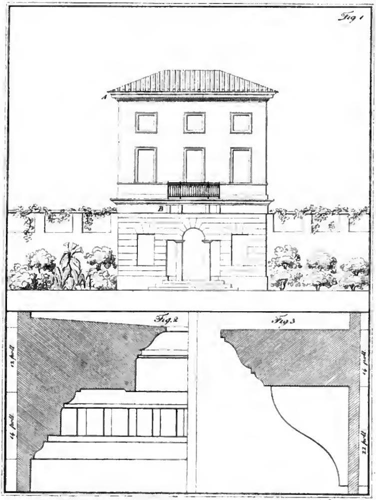
Pianta del primo piano




M. Comerato inc.




A. Comirato inc.




M. Comerato inc.

*Modello N. 4. — Tavole X. XI e XII.*

Cotesta abitazione al pari delle precedenti potrebbe egualmente bene edificarsi sì in città che in villa, benchè forse per quest'ultima destinazione sarebbero troppi i luoghi che comprende.

Ove venisse eretta in città potrebbe servire ad uso di locazione, essendo i diversi suoi appartamenti interamente segregati gli uni dagli altri.

D'altronde potrebbe venire usata per abitazione di numerosa famiglia, destinandosi in questo caso il secondo piano pei domestici, dei quali non è fatto cenno al primo piano.

Non si è data la pianta di codesto secondo piano, potendo essa farsi del tutto simile a quella del primo, di cui facciamo conoscere le ripartizioni.

I muri di circuito che suppongosi accerchiar quest'abitazione termineranno in piè dritti da fabbrica e sosterranno delle sbarre di legno o di ferro, intorno le quali intrecciati ceppi di vite. Abbiamo frequenti esempii di questo genere di decorazioni nei fabbricati d'Italia, che generalmente producono un buon effetto.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pian terreno. — Tavola X. figura* 1.

A atrio, B sala da tavola, C anticamera, D salone, E camera da letto, F sala da' bagni, G cucina, I luoghi all'inglese, H gabinetto.

*Pianta del primo piano. — Tavola X. figura* 2.

K Pianerottolo, L sala da bigliardo, MMM camere da letto, N gabinetto, O stanzino per toeletta, P cesso, Q andito, R corritojo.

*Tavola XI.*

Figura 1.ª Alzato dalla parte d'ingresso.
id. 2.ª Particolari del primo cordone A.
id. 3.ª Simili del capitello B.

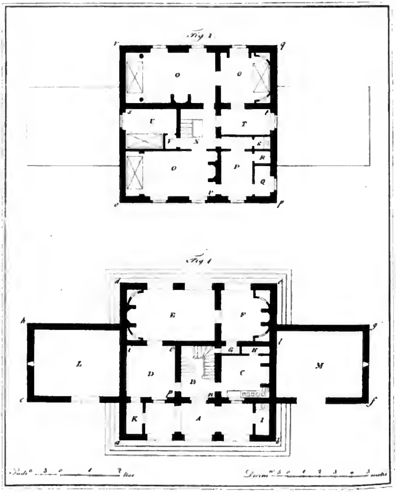
*Tavola XII.*

Figura 1.ª Alzato della casa dal lato del giardino.
id. 2.ª Particolari della cornice A.
id. 3.ª Simili del podio B.

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

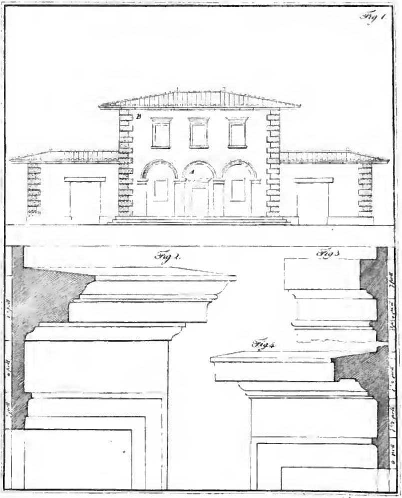
| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pian terreno | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro *a, b, c, d.* . . . . . | 0,81 | 30 | 0,81 | 30 | 0,68 | 25 | » | » | » | » |
| Muro *e, f.* . . . . . . . . . | 0,50 | 18 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | » | » | 0,41 | 15 |
| Gli altri muri di spartimento avranno tutti . . | » | » | 0,32 | 12 | 0,32 | 12 | » | » | 0,41 | 15 |
| Primo piano | | | | | | | | | | |
| Muro *g, h, i, l.* . . . . . . | 0,70 | 26 | 0,68 | 25 | 0,65 | 24 | » | » | » | » |
| Muro *m, n.* . . . . . . . . | 0,41 | 15 | 0,35 | 13 | 0,35 | 13 | » | » | 0,38 | 14 |
| Muro di spartimento . . . | » | » | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 | » | » | 0,32 | 12 |

*Nota.* I muri di spartimento saranno sostituiti nel secondo piano da tramezzi semplici o doppii; ed i muri *g, h, i, l, m, n,* diminuiti di circa 3 pollici cioè di 0,08.




A. Comandi inc.

Modello N.5 Tav. 1




Simonetti inc.

*Modello N. 5. — Tavole XIII e XIV.*

La presente costruzione richiama lo stile architettonico di quelle ville che abbellano le campagne di Roma e d'Italia; perciò non potrebbe aver luogo conveniente che in una regione meridionale a motivo de' suoi tetti piani e de' suoi portici o gallerie che non si attaglierebbero altrimenti con un clima freddo, umido e per conseguenza settentrionale.

Anche qui non abbiam dato la facciata dal lato opposto all'ingresso, dovendo esser essa simile all'altra da noi disegnata. Scomparir dovrebbero per altro la porta e i due podii praticati sotto l'arcate, perocchè da questo lato la sua pianta non offre nè portico nè galleria: inoltre cotesta facciata differenzierà dalla prima nelle piccole fabbriche laterali destinate per le scuderie, e le rimesse, le quali esser dovrebbero affatto liscie e senza aperture; le quali modificazioni sono di poca importanza per richiedere un secondo disegno che avrebbe troppa analogia con quello di già esibito.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno. — Tavola XIII. figura* 1.

A portico o galleria, B atrio e gradinata, C cucina, D sala da tavola, E salone, F stanzino e sala da giuoco; G piccolo andito, H depositorio, K bottiglieria, I cesso, L M scuderie, rimesse e loro attinenze.

*Pianta del primo piano. — Tavola XIII. figura* 2.

N Pianerottolo, OOO camere da letto, P gabinetto, Q simile per toeletta; R guardaroba, S cesso, T altro gabinetto, U stanza per domestico, V andito.

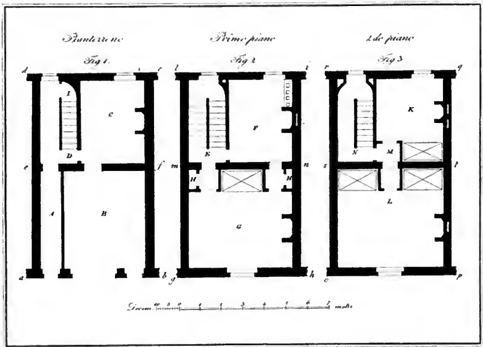
*Tavola XIV.*

Figura 1.ª Alzàto della facciata e sue dipendenze.
id. 2.ª Particolari della porta A.
id. 3.ª Simili dell'imposta C.
id. 4.ª Simili del poggiuolo B.

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

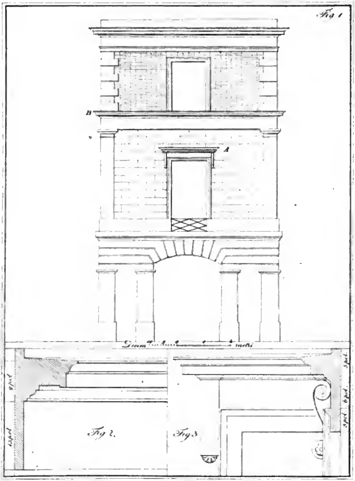
| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muri *a, b, c, d.* ..... | 0,70 | 26 | 0,70 | 26 | 0,50 | 18 | " | " | " | " |
| Muri *e, f, g, h.* ....... | 0,41 | 15 | 0,41 | 15 | 0,32 | 12 | " | " | 0,27 | 10 |
| Gli altri muri di spartimento *i, l, m, n, o, p.* | " | " | 0,41 | 15 | 0,32 | 12 | " | " | 0,32 | 12 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *o, p, q, r.* ..... | 0,59 | 22 | 0,54 | 20 | 0,41 | 15 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento *s, t, u, v.* ........... | " | " | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 | " | " | 0,27 | 10 |

Modello N. 6) Tav. 13.




Stancnelli inc.

Modello N. 6 | Tav. 16




M. Conversi inc.

*Modello N. 6. — Tavole XV e XVI.*

Essendo quest'opera destinata pei proprietarii tanto di città che di campagna appartiene al nostro piano di offrir dei modelli anche di abitazioni cittadinesche.

Nel modello rappresentato da queste due tavole si è da noi supposto che l'abitazione sia locata immediatamente sopra una strada e fiancheggiata da un cortile, ed inoltre che i muri divisorii appartengano in pieno diritto al proprietario.

Osservando le diverse disposizioni da noi adottate per tale edifizio, si comprenderà facilmente che fu nostro intendimento di presentare il modello di una casa, unicamente destinata per abitazione di un negoziante e sua famiglia. D'altronde nelle città si costruiscono più comunemente le case con bottega o magazzino a pian terreno, massime da alcuni anni a questa parte; lo che è una consegnenza necessaria dell'aumento progressivo del commercio e dell'industria; sorgenti della vera ricchezza e dello splendore delle nazioni.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pian terreno. — Tavola XV. figura 1.*

A corridojo od andito, B bottega, C fondaco interno, D scala sotto la quale le latrine I.

*Pianta del primo piano. — La stessa Tavola fig. 2.*

E pianerottolo, F cucina, G salone con alcovo, HH telaj di sovrapporte.

*Pianta del secondo piano. — La stessa Tavola fig. 3.*

N pianerottolo, M anticamera, K camera da letto, L camera per due letti.

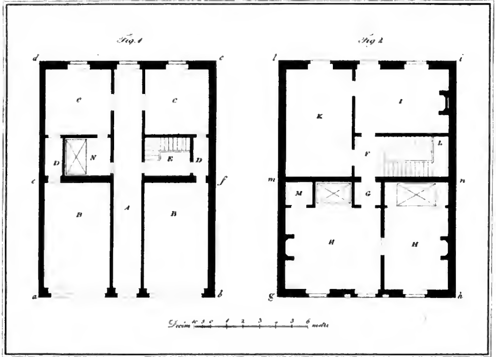
*Tavola XVI.*

Figura 1.ª Facciata della casa sulla strada.
id. 2.ª Particolari della cornice B.
id. 3.ª Simili del podio A.

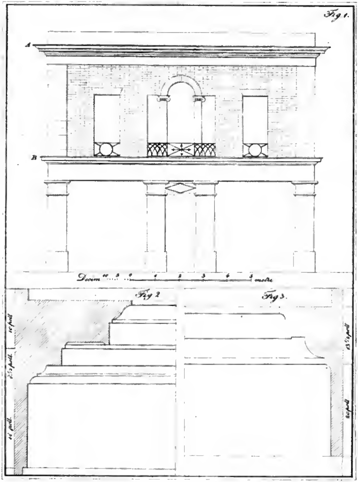
## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*. . . . . . | 0,59 | 22 | 0,54 | 20 | 0,54 | 20 | » | » | » | » |
| Muro *e*, *f*. . . . . . . . . | » | » | 0,50 | 18 | 0,43 | 16 | 0,32 | 12 | 0,43 | 16 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *g*, *h*, *i*, *l*. . . . . . | 0,50 | 18 | 0,43 | 16 | 0,43 | 16 | » | » | » | » |
| Muro *m*, *n*. . . . . . . . . | » | » | 0,41 | 15 | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,42 | 15 |
| SECONDO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *o*, *p*, *q*, *r*. . . . . . | 0,43 | 16 | 0,41 | 15 | 0,32 | 12 | » | » | » | » |
| Muro *s*, *t*. . . . . . . . . | » | » | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 | 0,22 | 8 | 0,27 | 10 |

Modello N. 3 — Tav. 17




M. Conicuali inc.




A. Cornirato inc.

*Modello N. 7. — Tavole XVII e XVIII.*

Anche qnesta fabbrica potrebbe servire di abitazione ad nn comodo negoziante, e si suppone pnr essa eretta sopra nna strada ed un cortile; se non che la ripartizione interna permetterebbe di affittare separatamente uno dei due magazzini da noi progettati a pian terreno, fornendoli di fondachi interni di conveniente capacità per l'alloggio di nn semplice mercatante; poichè qnanti esempii non abbiamo di simili alloggi angnsti spezialmente nelle città popolose, ove il caro prezzo delle pigioni trattiene il negoziante economo di sacrificare una somma considerevole per nn appartamento ch' egli già non abiterebbe se non per qualche ora della giornata?

Abbiamo ommesso di dare i particolari della decorazione della bottega e delle sue invetriate, essendoci proposti di esibire nelle pnntate seguenti alcune tavole intorno a siffatto genere di ornato ch'è condotto oggidì a tanta perfezione, ed in cui s'impiega di sovente un lusso riprovevole perchè smunge al commercio capitali talvolta considerevolissimi, i quali consacrati all'industria avrebbero procacciato non tenni benefizii.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno. — Tavola XVII. figura 1.*

A corritojo ossia andito, BB botteghe, CC fondachi interni, DD anditi, E scala rischiarata da un fanale nel caso probabilissimo di non poter aver lume dalle parti laterali, N piccola stanza pel domestico.

*Pianta del primo piano. — La stessa Tavola fig. 2.*

F pianerottolo, G piccola anticamera, HH camere da letto, I cucina, K sala da tavola, L sito ove potrebbe stabilirsi il cesso, M piccolo guardaroba.

*Tavola XVIII.*

Figura 1.ª Facciata sulla strada.
id. 2.ª Particolari della cornice A.
id. 3.ª Simili del primo cordon B.

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *a, b, c, d.* | 0,50 | 18 | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | " | " | 12 | " |
| Muro *e, f.* | 0,43 | 16 | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *g, h, i, l.* | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 | " | " | " | " |
| Muro *m, n.* | " | " | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 |

Modello N.° 3 Tav. 19

Fig. 1

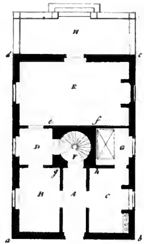
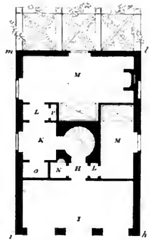
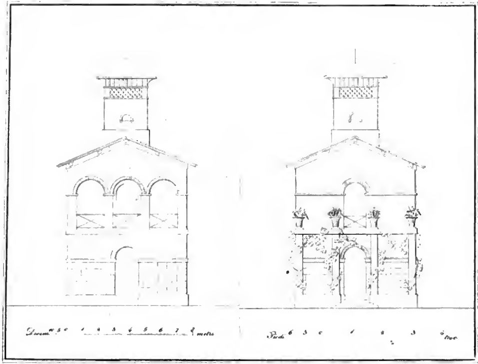



Fig. 2




M. Camerale inc.

Modello N.° 9 Tav. 20




M. Comerato inc.

*Modello N. 8. — Tavole XIX e XX.*

Coteste due tavole presentano il modello di una abitazione rurale ad uso di agiato coltivatore. Essa potrebb'essere egualmente bene locata tanto in un villaggio che nell'interno di un podere.

Lo stile della sua architettura è dei più semplici: i cordoni mancano di qualunque sorta di modanatura, e l'archivolto degli archi è semplicemente composto di quadrelli a larghe commettiture.

Al disopra della scala ch'è nel centro dell'edifizio innalzasi una colombaja il cui coperto sostenuto da modiglioni di legno; ed una parte di essa verrà costruita con tegoli d'Italia acciò i palombi ed i piccioni trovino ricovero sufficiente per istabilirvi i loro nidi.

Egualmente semplice della facciata d'ingresso sarà pur quella dalla parte del giardino; dovendo consistere tutta la sua decorazione ne' soli ornamenti della natura: un pergolato intrecciato da pilastri a pie' dritto di legno servirà di corona alla piccola terrazza che sta innanzi alla porta, ed all'effetto pittoresco di tale modesta abitazione si potrebbero collocare alcuni vasi di fiori sovra ciascuno dei pilastri.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno. — Tavola XIX. figura 1.*

A atrio e corridojo, B sala da tavola, C cucina, D anticamera, E salone o camera, F scala sotto cui potrebbero porsi luoghi comuni, G camera pel domestico, H terrazza.

*Pianta del primo piano. — Tavola XIX. figura 2.*

H andito, I salone per la state, K anticamera, L andito, MM camere da letto, N luoghi all'inglese, O guardaroba, P telaj di sovrapporta.

*Tavola XX.*

Figura 1.ª Facciata dalla parte d'ingresso.
id. 2.ª Simile dalla parte del giardino.

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Pian terreno | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*. . . . . . | 0,50 | 18 | 0,54 | 20 | 0,38 | 14 | » | » | » | » |
| Muro *e*, *f*, *g*, *h*. ( qualunque sia il modo di costruzione, sarà invariabile la sua grossezza onde guadagnare il cerchio inscritto che forma il recinto della scala ). | | | | | | | | | | |
| Primo piano | | | | | | | | | | |
| Muro *i*, *h*, *l*, *m*. . . . . . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,32 | 12 | » | » | » | » |
| Muri della colombaja . . . | » | » | 0,27 | 10 | 0,22 | 8 | 0,22 | 8 | » | » |

Fig. 2

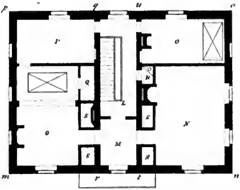
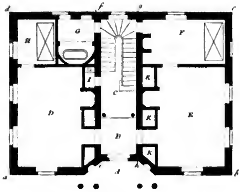
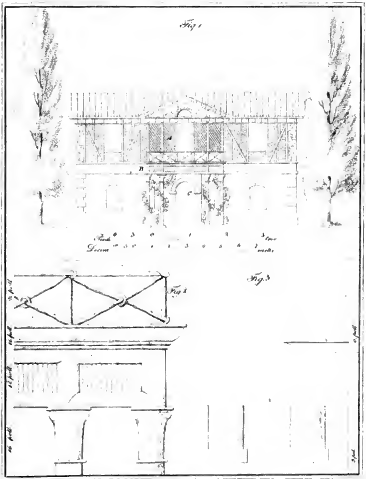



Fig. 1




Chiminelli inc.




M. Comerio inc.

*Modello N. 9. — Tavole XXI e XXII.*

È facile a concepirsi la differenza che passa tra una casa rusticale ed una casa rurale: la prima riceve la sua denominazione non solamente dalle sue proporzioni, ma altresì dai gretti materiali che s'impiegano nella sua costruzione; laddove l'altra deve la sua qualificazione al suo sito, ed agli usi pei quali è destinata.

Una casa rusticale non può esser ben collocata se non in una campagna, e produrrà sempre buon effetto in una vallata in mezzo a praterie ed a' boschi. L'uso dei giardini inglesi ossia pittoreschi rese molto comune a' giorni nostri siffatto genere di abitazione la quale sovente non ha altro di rusticale fuorchè l'apparenza, e il cui interno è qualche volta ripartito in guisa che non lascia nulla da desiderare al lusso più ricercato ed alla mollezza del più dilicato sibarita.

Il legno ancor nella buccia e rivestito della sua scorza, le pietre greggie, i tegoli, la stoppia ec. sono i materiali che vengono più comunemente impiegati, almeno quanto all'esterno, nella costruzione di tal sorta di abitazioni. (Il testo generale farà conoscere i modi di preservar i legnami dalla pronta deteriorazione, alla quale vanno soggetti quando sono esposti all'intemperie delle stagioni).

La casa rusticale di cui si offre qui il modello sarà preceduta da un peristilo composto di quattro tronchi di alberi scelti in guisa che il capitello, il cui astragalo additato da un cerchietto raccomandato intorno l'albero venga a formarsi dallo spuntare della ceppaja. La cornice poi si comporrà di legnami di spezie differenti, e quindi a corteccie di varii colori, quali il platano, il ciriego ec: ceppi di viti, di edera, o simili altre piante parassite s'inerpicheranno intorno tali colonne, che si dovranno erigere sovra basi di pietra onde guarentirle dall'umidità.

I rombi A indicati nell'alzato simulano le commettiture dei mattoni prismatici che formeranno la muraglia di questa porzione dell'edifizio. (V. nel testo generale l'articolo che si riferisce a cotesto sistema di costruzione).

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno. — Tavola XXI. figura 1.*

A peristilo, B corridojo, C gradinata, D cucina, E sala da tavola, F camera da letto, G sala da bagni, H camera pel domestico, I cesso, KKK telaj di sovrapporte.

*Pianta del primo piano. — La stessa Tavola fig. 2.*

L pianerotto, M anticamera, N salone, OO camere da letto, P gabinetto o biblioteca, Q guardaroba, SSS telaj, R cesso.

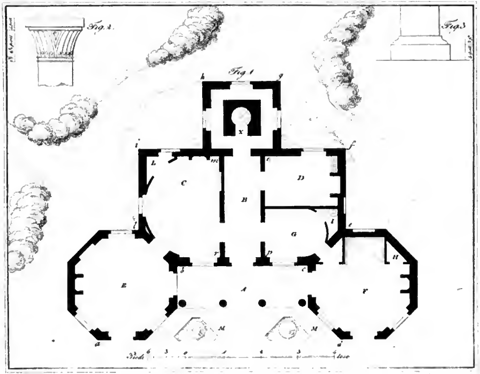
*Tavola XXII.*

Figura 1.ª Alzato della facciata di casa rusticana.
id. 2.ª Particolari del cornocione B.
id. 3.ª Simili della porta C.
id. 4.ª Simili delle basi D.

### QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

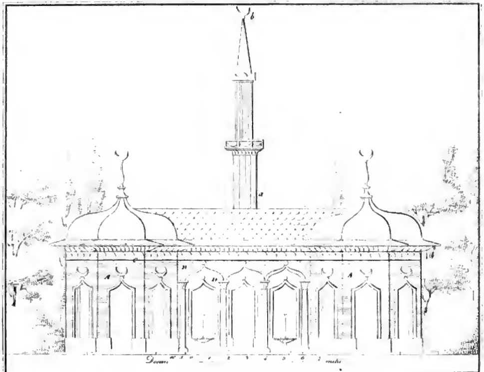
| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *a, b, c, d.* ..... | » | » | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | » | » | » | » |
| Muro *e, f, g, h* ...... | » | » | 0,41 | 13 | 0,41 | 15 | 0,32 | 12 | 0,41 | 15 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *m, n, o, p.* ...... | » | » | » | » | » | » | 0,27 | 10 | » | » |
| Muri *q, r, u, t.* ..... | » | » | 0,27 | 10 | 0,22 | 8 | 0,27 | 8 | 0,27 | 10 |

Modello N.° 10 Tav. 23.



*Modello N.°*





*Simonetti inc.*

*Modello N.* 10. — *Tavole XXIII e XXIV.*

Ecco il modello di un'abitazione turchesca di un edifizio cioè, la cui facciata presenta il carattere di una casa costrutta sullo stretto dei Dardanelli; la sua ripartizione però interna non armonizzerebbe nè co' nostri bisogni nè tampoco colle nostre abitudini, non comportando menomamente le nostre costumanze fabbricati disposti a guisa di quelli che usansi nell'oriente: ci siamo dunque studiati, per quanto fu possibile, di porre in accordo siffatte convenienze colla bizzarria e la singolarità dello stile architettonico che fu da noi adottato.

Egli è a notarsi che quasi tutte le costruzioni orientali distinguonsi per la varietà dei dipinti di cui son presso che interamente intonacate le loro muraglie: forti ne sono sempre i colori; vi brilla a vicenda l'azzurro, il rosso, il giallo ec. sicchè si direbbe che in codesti climi inondati per dir così di torrenti di luce, gli occhi abbaccinati e stanchi abbisognino per distinguere gli oggetti di venir colpiti da tinte robuste, e risentitamente opposte.

Quindi per dare quest'impronta caratteristica all'abitazione di cui offriamo il disegno, verranno dipinte ad olio, ed in azzurro carico sovra un fondo bianco le liste orizzontali tracciate sui padiglioni AA; saranno del pari pinte in azzurro od in verde sovra un fondo bianco le decorazioni B: i disegni del fregio C saranno delineati in nero sovra un fondo giallo; in rosso i listelli delle finestre e delle porte, ed un croceo vivace ricoprirà i ganci che le sormontano.

Alla piccola torricella cui proponghiamo erigere dal lato opposto all'ingresso sovrasterà una terrazza cui metterà una piccola scala praticata internamente, la quale pure darà communicazione colle stanze del domestico, che attesa l'elevazione del coperto potrebbero costruirsi sotto i tetti.

Finalmente per dare a questo edifizio un aspetto tutto all'uso orientale, converrebbe che la località permettesse di procurarsi un corpo d'acqua sufficiente per istabilire le due fontane zampillanti da noi progettate sul davanti dell'ingresso; essendo

un accessorio pressochè indispensabile ad ogni abitazione posta sotto l'ardente cielo del levante l'acqua e le fontane; l'uso delle quali è in certa guisa consacrato dalla religione nelle frequenti abluzioni prescritte dall'islamismo: quinci que' numerosi getti d'acqua che veggonsi sorger sovente dal mezzo stesso degli appartamenti; e perciò ripetiamo che la costruzione delle due fontane da noi accennate nel disegno molto aggiungerebbe all'effetto, ed al carattere di siffatto edifizio.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

### *Tavola XXIII.*

Figura 1.ª Pianta della casa turchesca, A peristilo, B corridojo, C sala da tavola, D cucina, E salone, F camera da letto, H guardaroba, G gabinetto od anticamera, K scalinata, L dispensa, MM fontane, I luoghi all'inglese.

id. 2.ª Particolari del capitello D (Tav. 24).

id. 3.ª Simili della base E.

### *Tavola XXIV.*

Alzato della facciata della casa turchesca.

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muri di facciata *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, *g*, *h*, *i*, *l*. . . | 0,50 | 18 | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento *m*, *n*, *o*, *p*. . . . . . . . . . | " | " | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 |

La torricella non dovrebbe costruirsi se non in pietra viva onde poter praticarvi una piccola scala, lunga 18 pollici ossia metri 0,50 per ciascun gradino. Tutta la parte *a*, *b*, di cotesta torricella sarà di pura decorazione; perocchè il belvedere ossia la terrazza non sarebbe visibile che dal lato opposto alla facciata di cui abbiamo presentato il disegno.

*Modello N.* 11. — *Tavole XXV, XXVI e XXVII.*

Malgrado quella spezie di riprovazione di cui il gotico fu in certa guisa colpito dai *puristi* dell'architettura moderna, non esitammo però di offrire un modello anche di questo genere irregolare, gigantesco e talvolta pure bizzarro, ma però ardito, originale e presso che sempre poetico.

Avvi dei siti che sembrano imperiosamente richiedere la costruzione di un edifizio gotico, poichè altra architettura dissuonerebbe coll'aspetto del paese, nè produrebbe punti pittoreschi prospettici.

A fronte di tutte le sue imperfezioni e di tutti i suoi difetti un tal genere di architettura piace generalmente; seduce, sorprende e stampa profonde impressioni: è questo per avventura il motivo di quella spezie di predilezione che sembrano ad esso accordare quasi che tutte le immaginazioni ardenti ed esaltate, e ne abbiamo di fresco un esempio nel cantor della Grecia, in lord Byron, che abitava uno dei castelli più gotici della Gran-Bretagna.

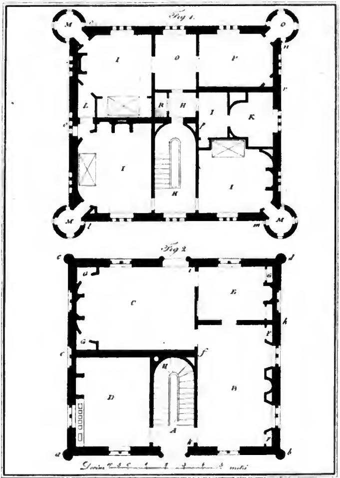
Era quindi nostro dovere pel caso in cui si volesse edificare un'abitazione di questa spezie, di offerire un modello che, come gli altri, presentasse alcuni particolari di costruzione. Ci siamo però limitati nel sistema di architettura alla semplice decorazione esterna; giacchè quanto all'interna ripartizione fu essa disposta in maniera di armonizzare co' nostri costumi e le nostre usanze, come abbiamo osservato rapporto alla abitazione turchesca.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno. — Tavola XXV. figura* 1.

A corridojo e scala, B sala da tavola ad uso di anticamera, C salone, D cucina, E gabinetto, FF dispense, GGG telaj di sovrapporte, H cesso.

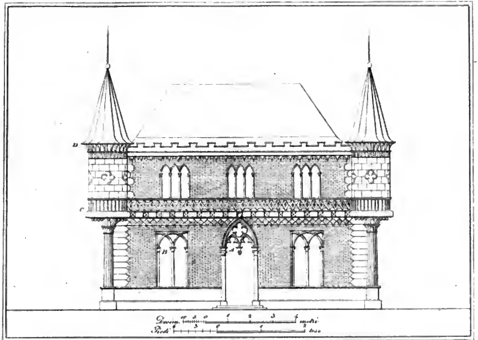
Modello VII — Tav. 25




C. Simonetti inc

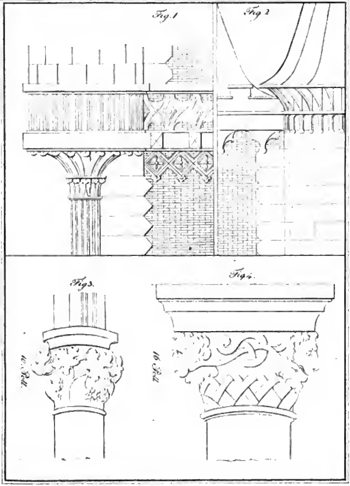
Modello VII






Bellazzon inc.

Tav. 27.




Simonetti inc.

*Pianta del primo piano. — Tavola XXV. figura 2.*

H pianerottto, III camere da letto, K gabinetto, L guardaroba, MMM piccoli stanzini per la toeletta, N corridojo, O gabinetto, P biblioteca, Q scrittojo, R luoghi all'inglese.

*Tavola XXVI.*

Alzato della facciata della casa gotica.

*Tavola XXVII.*

Figura 1.ª Particolari C della torricciuola.
id. 2.ª Simili D della suddetta.
id. 3.ª Simili del capitello dei poggiuoli B.
id. 4.ª Simili del capitello della porta A.

**QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI**

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami ò quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIAN TERRENO | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*. . . . . . | » | » | 0,54 | 20 | 0,50 | 18 | » | » | » | » |
| Muri di spartimento *e*, *f*, *g*, *h*. . . . . . . . . . . | » | » | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | 0,38 | 14 | 0,43 | 16 |
| Muro *i*, *k* . . . . . . . . . | » | » | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 | 0,24 | 9 | 0,27 | 10 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *l*, *m*, *n*, *o*. . . . . . | » | » | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | » | » | » | » |
| Muri delle torricciuole . . | 0,22 | 8 | 0,16 | 6 | 0,22 | 8 | » | » | » | » |
| Muro di spartimento *o*, *p*, *q*, *r*. . . . . . . . . . . | » | » | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | 0,24 | 9 | » | » |

*Modello N. 12 e N. 13. — Tavola XXVIII.*

Dovendo naturalmente comprendere la presente collezione tutto quanto si riferisce a private costruzioni, offriamo questi due modelli di porte, lo stile architettonico di ciascuna delle quali accenna abbastanza l'uso a cui vien destinata.

Una di esse potrebbe servir di portone in una città, ed anche per porta ad uso di parco alla campagna: a questo doppio scopo nella sua pianta si riserbarono alcuni locali per un custode o portinajo.

L'altra porta al contrario non potrebbe avere luogo conveniente se non per l'ingresso ad un giardino o ad una piccola casa di delizia, e noi siamo d'avviso ch'essa in questo caso produrebbe un effetto sommamente dilettevole.

Di questa porta giudicammo dover offrire un disegno in prospettiva giacchè il solo alzato geometrico non ne avrebbe fatto sufficientemente conoscere la costruzione, per la ragione che le cariatidi ossia i termini formanti il piccolo peristilo che la precede, avrebbero sottratto interamente alla vista i modiglioni posti a ciascun lato della porta che sostengono il cornicione.

Abbiamo supposto che siffatta porta sia situata presso una terrazza di pergolati e di viti sostenute da colonne, locchè ci autorizzò a presentare una disposizione di essi pergolati diversa da quelle da noi date ne' varii modelli di abitazioni.

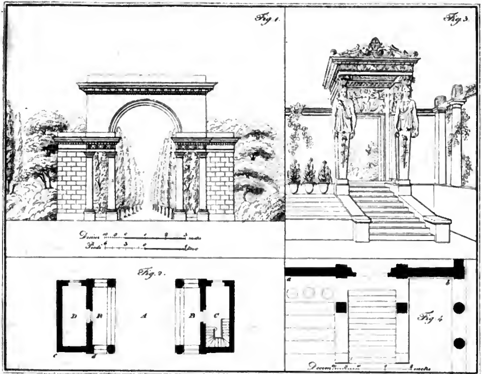
Sarebbe a desiderarsi che la disposizione del terreno sul quale si volesse stabilire una porta di siffatto genere, permettesse di eseguire il modello quale è indicato nel disegno.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Tavola XXVIII.*

Figura 1.ª Alzato del portone.
id. 2.ª Pianta del medesimo, A passaggio per le vetture, BB marciapiedi pei pedoni, C piccola scala, D alloggio pel guardiano o portinajo.
id. 3.ª Alzato della porta del giardino.
id. 4.ª Pianta della medesima.

*Modelli, N. 12 e 13.* *Tav. 28*

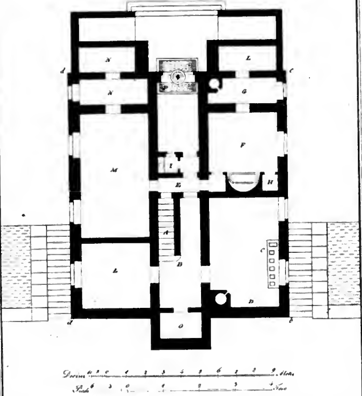



*Simonetti inc.*

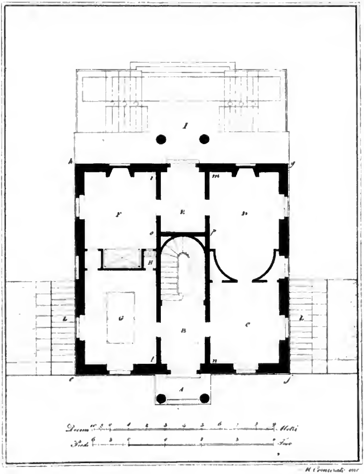
## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

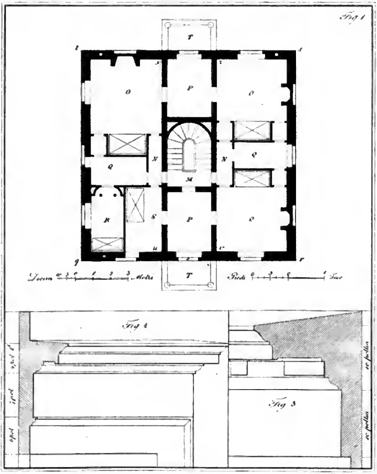
| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PORTONE | | | | | | | | | | |
| Muri *a*, *b*, *c*, *d*. . . . . . | 0,43 | 16 | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | » | » | » | » |
| Grossezza del vôlto . . . . | 0,41 | 15 | 0,41 | 15 | 0,41 | 15 | » | » | » | » |
| PORTA DEL GIARDINO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*. . . . . . . . . . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | » | » | » | » |

## Piano del Bassamento

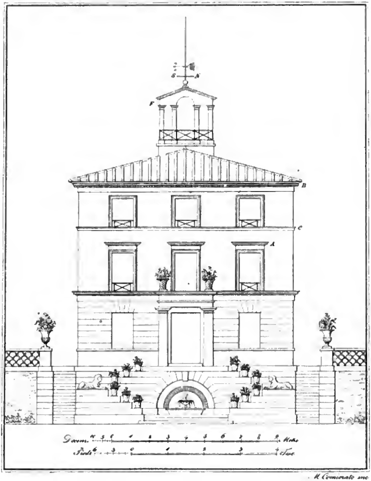



Simonetti inc.

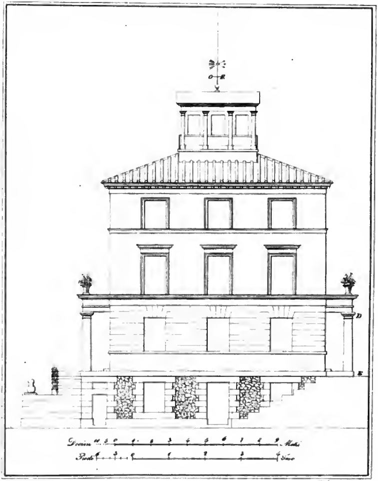

I
F
E
D
H
G
B
C
A
Metri
Tese



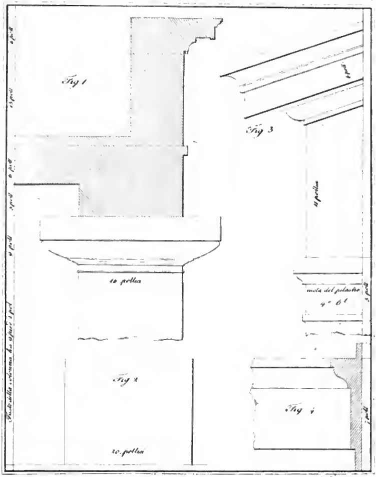

A. Cenerelli inc.




M. Comirato inc.



M. Cominato inc.




M. Cominato inc.

*Modello N. 14.*

*Tavole* XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII *e* XXXIV.

Abbiamo supposto che il padiglione, di cui vedesi il modello in coteste sei tavole, sia ovunque isolato, e che la disposizione del suolo permetta di stabilirlo in maniera che dalla parte dell'ingresso il pian terreno sia orizzontale colla corte, e che dal lato del giardino si sollevi sopra un bassamento in forma di terrazza. Si ommise di dare la facciata dalla parte d'ingresso, poichè, meno quel bassamento, essa sarà precisamente simile a quella di cui presentiamo le proporzioni.

Le due gradinate che dovranno praticarsi a ciascun lato dell'abitazione daranno communicazione tra la corte ed il giardino, senza obbligare a passar per la casa, locchè sarebbe grave inconveniente.

Finalmente la terrazza, cui proponghiamo costruire dalla parte superiore, appianerà in certa guisa tutti i dintorni, presentando vedute di considerevole estensione. Siffatta terrazza poi contribuisce anche all'ornato, ed oggigiorno se ne costruiscono parecchie spezialmente in campagna.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del bassamento. — Tavola* XXIX.

A scala, B luoghi comuni, C cucina, D gran focolajo, E corritojo, F sala da bagni capace di contenere un letto, G stufa, H guardaroba, I cesso LL legnaje, M dispensa, NN cantine, O carbonaja, P serbatojo d'acqua.

*Pianta del pian terreno.* — *Tavola* XXX.

A peristilo, B vestibulo e scala, C sala da tavola serviente d'anticamera, D salone, E vestibulo, F camera da letto, G sala da bigliardo, H luoghi all'inglese, I podio, LL gradinate.

*Pianta del primo piano.* — *Tavola* XXXI. *figura* 1.

M pianerotto, NN andito, OOO camere da letto, PPP gabinetti per la toeletta, R stanzino privato, S stanza per la cameriera, TT poggiuoli.

*Tavola* XXXI.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Figura | 2.ª | Particolari | della finestra A (*Tav.* XXXII). |
| id. | 3.ª | Simili | della cornice B (*Idem*). |

*Tavola* XXXII.

Alzato dalla parte d'ingresso.

*Tavola* XXXIII.

Alzato laterale del padiglione.

*Tavola* XXXIV.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Figura | 1.ª | Particolari | della colonna e dell'architrave D (*Tav.* XXXIII). |
| id. | 2.ª | Simili | della base E (*Idem*). |
| id. | 3.ª | Simili | del pilastro e della cornice F (*Tav.* XXXII). |
| id. | 4.ª | Simili | del cordone G (*Idem*). |

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| **Basamento** | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*. (T. XXIX) | 0,50 | 18 | 0,54 | 20 | 0,54 | 20 | " | " | 0,59 | 22 |
| Tutti gli altri muri di spartimento. . . . . . . . . | " | " | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | " | " | " | " |
| **Pian terreno** | | | | | | | | | | |
| Muro *e*, *f*, *g*, *h*. (T. XXX) | 0,41 | 15 | 0,41 | 15 | 0,47 | 17 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento i, *l*, *m*, *n*, *o*, *p*. . . . . . . | " | " | 0,30 | 11 | 0,27 | 10 | 0,24 | 9 | 0,27 | 10 |
| **Primo piano** | | | | | | | | | | |
| Muro *q*, *r*, *s*, *t*. . . . . . . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,41 | 15 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento *u*, *v*, *x*, *z*. . . . . . . . . . | " | " | 0,27 | 10 | 0,24 | 9 | 0,22 | 8 | 0,24 | 9 |
| Muri della terrazza (si potrebbe costruirla anco in legno). . , . . . . . | " | " | 0,22 | 8 | 0,18 | 7 | 0,18 | 7 | " | " |

*Modello N.* 15. — *Tavole* XXXV, XXXVI *e* XXXVII.

Queste tre tavole presentano la pianta, l'alzato e le particolarità di una abitazione di stile antico, com'eran quelle che decoravano l'antica Roma, e che veggonsi per minuto tanto nella pianta di codesta città scolpita in pietra e conservata nel Vaticano, quanto nelle maestose rovine della celebre e sfortunata Pompejano.

La piccola casa, di cui qui si offre il modello, sarà preceduta da un *prothyrum*, ossia ingresso simile a quelli che si costruivano sull'*area* ossia strada pubblica.

Cotesto *prothyrum* metterà all'*atrium* toscano, spezie di cortile, di cui erano sempre corredate le abitazioni antiche; nel mezzo si praticherà l'*impluvium* ossia bacino onde ricevere le acque piovane.

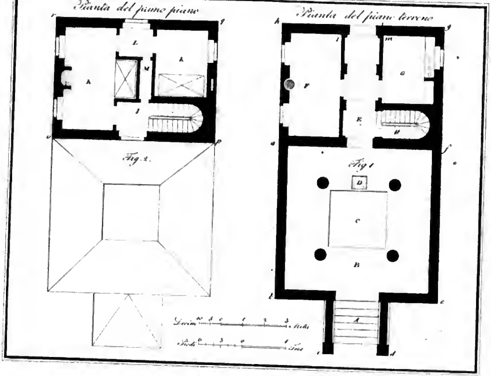
Ma siccome pochissime persone, ove si eccettuino gli architetti, sono a portata di conoscere la destinazione delle diverse parti di tale edifizio, così noi ci gioveremo della descrizione o meglio della definizione dataci dall'elegante e dotto autore dell'opera sulle rovine di Pompejano (*Mazois*).

» L'*atrium* era un luogo libero a chiunque: ivi si si raccoglieva per salutar le persone con cui tenevansi affari; e colà si soffermavano i magistrati per dare ascolto a coloro che venivano con essi a parlare od a far loro la corte. Quest' *atrium* era decorato di pitture e di ritratti di famiglia. Nei tempi in cui regnava la semplicità dei costumi, davasi ivi opera alle faccende domestiche ed anche desinavasi; ma dapoichè il lusso ebbe corrotto ogni cosa, gli atrii furono lasciati ai clienti, agli affrancati, ed agli *adulatori* che in Roma assediavano sino dallo spuntar dell'aurora i palazzi dei grandi ».

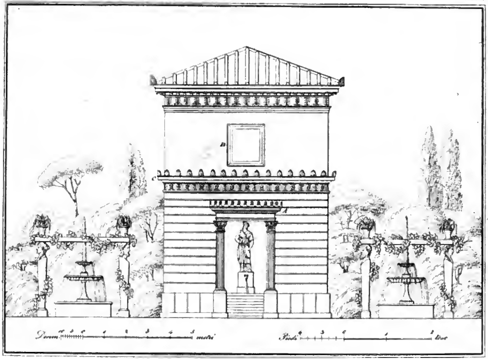
Agli atrii dei Romani succedettero a'nostri giorni, come si vede, le anticamere; lo che è poco più che un cangiamento di vocabolo; ma proseguiamo la nostra citazione.

» Il coperto dell'*atrium* toscano inclinato in ogni senso verso il centro della corte non era sostenuto che da quattro travi (ossia fascie) incrocicchiantisi ad angolo retto. Era aperto nel

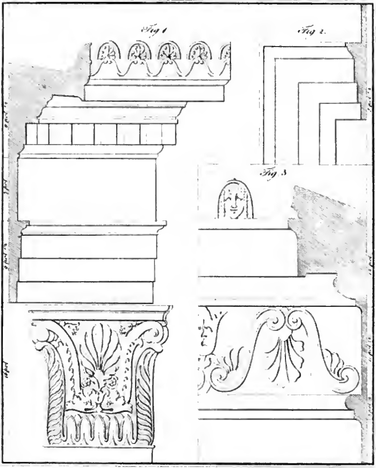
(Modello N.15) Tav. 33.




M. Comerato inc.




Simonetti inc.




Timoncelli inc.

» mezzo e chiamavasi *compluvium*; al di sotto eravi l'*impluvium* » ovvero bacino per raccogliere le acque piovane ec. »

Siffatta descrizione ci dispensa dall'entrare in più minuti particolari, e basta a far sufficientemente conoscere il modello disegnato.

Aggiungeremo soltanto sempre colla scorta dello stesso autore che anche le abitazioni dei Greci erano disposte ad un dipresso nella stessa guisa, e che gli ebrei stessi sembrano aver avuto degli *atrii*, leggendo nei Vangeli che » s. Pietro se» guì Gesù sino all'atrio del principe dei sacerdoti, *usque in* » *atrium principis sacerdotum* ». (Matt. c. 26-58).

Finalmente conservarono lo stesso uso all'incirca anche quei di Granata, coprendo essi le loro corti con una tenda per guarentirsi dagli ardori del sole: ivi hanno la loro sala da tavola, il lor salone di società, e trovano con ragione un tal luogo egualmente commodo che piacente (*Itinerario descriz. della Spagna* T. II. p. 107).

Quest'ultima destinazione dell'*atrium* non può guari convenire che ad un clima caldo e sotto un cielo sì bello come quello di Granata o d'Italia: nonostante attesè le gallerie coperte che in qualche guisa rappresentano gli atrii essi possono erigersi anche nelle regioni a cui la natura ha ricusato una sì dolce temperatura.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno. — Tavola* XXXV. *figura* 1.

A *prothyrum* od ingresso, B *atrium* ossia cortile, C *impluvium* o bacino, D simulacro, E corritojo, F sala da tavola, G cucina, H scala sotto la quale il cesso.

*Pianta del primo piano.* — *Tavola* XXXV *figura* 2.

I pianerotto, KK camere da letto, L gabinetto, M andito.

*Tavola* XXXVI.

Alzato della facciata dalla parte d'ingresso.

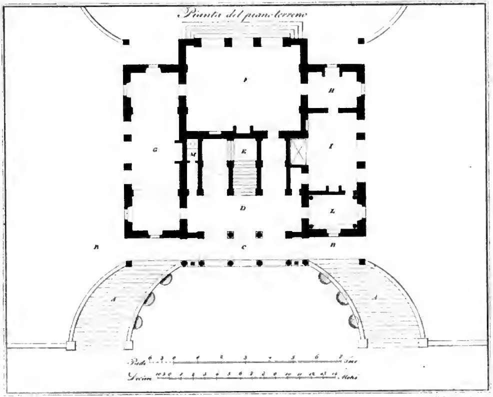
*Tavola* XXXVII.

Figura 1.ª Particolari del capitello del pilastro e del cornicione (*Tav.* XXXVI).
id. 2.ª Simili della finestra B (*idem*).
id. 3.ª Simili della cornice C (*idem*).

QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

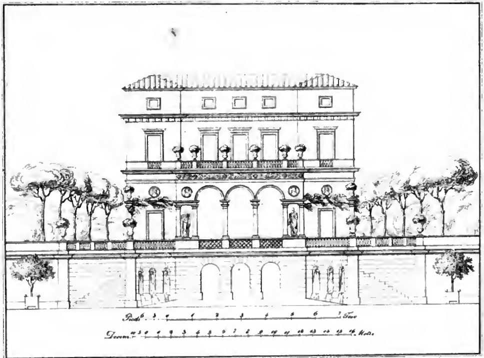
| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIAN TERRENO | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro di ciota *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*. .......... | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,30 | 11 | » | » | » | » |
| Muro *a*, *f*, *g*, *h*. ..... | 0,43 | 16 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | » | » | » | » |
| Muri di spartimento *i*, *l*, *m*, *n*, ......... | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 | 0,24 | 9 | 0,22 | 8 | 0,22 | 8 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *o*, *p*, *q*, *r*. ..... | 0,38 | 14 | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | » | » | » | » |

Modello N.° 10 Tav. 3[illegible]




M. Camerata inc.

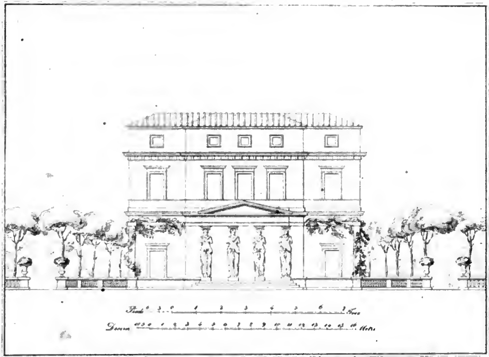
Modello N.° 16 Tav. 39



M. Comerato inc.

(Modello VI°)





M. Comerato inc.

*Modello N.* 16. — *Tavole* XXXVIII, XXXIX *e* XL.

Non siamo più a que' tempi in cui i proprietarii di castelli si rinchiudevano entro torri armate di feritoje, di merli e ponti levatoj accerchiati da triplice fossato. Tutto questo apparato di guerra che costituiva allora la dilettevole decorazione di quelle nobili abitazioni, interamente disparve. Non si deve peraltro dissimulare essere sovente ingiusto di voler giudicare dei secoli trasandati colle opinioni e le idee moderne, ma sibbene dobbiamo confortarci che siasi da noi allontanata quell'epoca di barbarie ove ogni cosa ricordava l'impero della forza che tenea luogo di regolamenti, di giustizia e di legge.

Non più esistono a' giorni nostri nè fossati nè baluardi; sursero in loro vece magnifiche abitazioni di delizia, ornate di gallerie, di fontane zampillanti, e vasi di fiori; ameni pergolati succedettero agli spalti, ed il gusto più squisito presiede all'erezione di quelle graziose abitazioni, in cui tutto sembra annunciare all'uomo ch'egli è nato per creare e non per distruggere.

Il castello qui disegnato (giacchè quest'edifizio non potrebbe chiamarsi col nome di casa) si suppone costruito sul pendio di una collina. La facciata dalla parte d'ingresso presenterà una magnifica terrazza a cui metteranno due gradinate laterali ornate di nicchie e di fontane. Le cucine, cantine, dispense ec. si collocheranno sotto la terrazza. Il pianterreno conterrà un compinto appartamento in cui una magnifica sala da tavola.

Nel primo piano sarannovi parecchie stanze da padrone, le sale da bigliardo ec.; e nel secondo gli alloggi pei domestici.

Nel presentare questo modello fu nostra intenzione di dare una semplice idea o piuttosto uno sbozzo di sontuosa abitazione; perocchè onde erigere un edifizio di tal natura, i cui particolari non potrebbero formar parte di quest'opera, si comprende che sarebbe indispensabile l'opera di un architetto che ne dirigesse i lavori. E di fatti trattandosi di una costruzione di tanta importanza non devesi aver riguardo alla paga dell'artista che la facesse eseguire; poichè le erronee operazioni e gli sbagli che senza di

lui sarebbero inevitabili, condurrebbero a dispendii assai più forti, che non sarebbe la somma da pagarsi all'architetto.

Per conseguenza non daremo altrimenti i particolari del modo di costruzione e della grossezza dei muri, ma ci limiteremo unicamente a presentare la spiegazione delle tre tavole che compongono il modello.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno.* — *Tavola* XXXVIII.

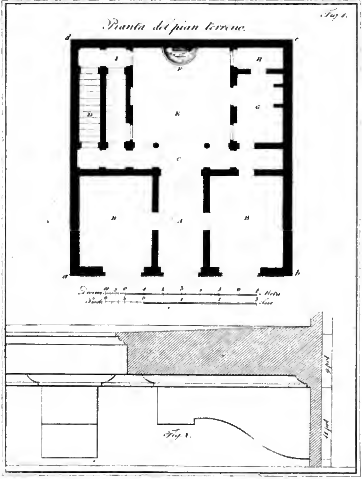
AA gradinate, BB galleria, C peristilo, D vestibolo, E scala, F salone, G gran sala da tavola, H gabinetto, I camera da letto, L stanzino privato, M cesso.

*Tavola* XXXIX.

Alzato del castello dalla parte dell'ingresso.

*Tavola* XL.

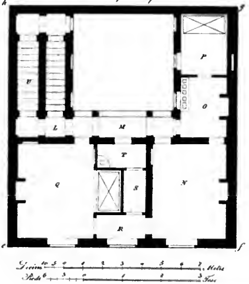
Alzato dalla parte del giardino.




M. Comminale inc.

Fig. 1.

Pianta del primo piano.



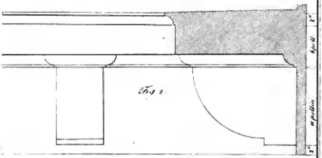
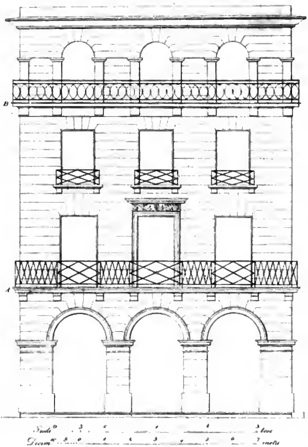




Fig. 2.

M. Comerio inc.

Modello N. 17 Tav. 48



### *Modello N.* 17. — *Tavole* XLI, XLII *e* XLIII.

Queste tre tavole presentano i particolari di una casa cittadinesca destinata a fruttare al suo proprietario oltre l'alloggio anche una rendita annua.

Si è proposto di stabilire una corte nello spazio che supponghiamo dato, giacchè non mai soverchie esser possono le precauzioni per impedire o neutralizzare gli effetti dell'aria malsana, che respirasi ordinariamente nelle città; giacchè al solo considerare l'azione dell'aria e quella della luce solare sovra la nostra esitenza e la nostra salute, non si può a meno di non affliggersi vedendo da ogni parte dileguarsi i cortili ed i giardini ed ammontarsi gli uni sugli altri gli strati di pietre, quasi per servir a noi di carcere. Avidi speculatori sembrano voler apparecchiare agli abitatori delle città che vanno di giorno in giorno vieppiù popolandosi, le cause di numerose malattie, e di una morte prematura. Perciò non si saprebbe mai abbastanza raccomandare ai proprietarii di sagrificare alcune tese di terreno per ben ventilare le loro abitazioni, e non voler imolare all'accrescimento delle proprie rendite la vita e la salute dei loro concittadini.

Il cortile della casa compreso nel modello sarà fregiato di una fontana posta di facciata all'ingresso; il piccolo peristilo che conduce alla scala, e la scala stessa sono dello stile moderno delle abitazioni d'Italia: l'inspezione dei disegni e la spiegazione delle tavole danno abbastanza a conoscere le disposizioni di questo modello e ci dispensano dall'entrare in esami più minuti.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno.* — *Tavola* XLI. *figura* 1.

A corritojo, BB botteghe, C peristilo, D scala, E cortile, F fontana, G fondaco interno, H deposito, I cesso sotto la scala.

*Pianta del primo piano.* — *Tavola* XLII. *figura* 1.

L pianerotto, M galleria, N sala da tavola, O cucina, P camera pel domestico, Q camera da letto, R gabinetto, S guardaroba, T luoghi all'inglese, U scala.

Gli altri piani si uniformeranno all'incirca a tale distribuzione. Si potrebbero però stabilire delle camere da letto nei siti O e P.

*Tavola* XLIII.

Alzato della casa dalla parte della strada.

*Tavola* XLI. *figura* 2.

Particolari della cornice A. (*Tavola* XLIII).

*Tavola* XLII. *figura* 2.

Particolari della cornice C. (*Tavola* XLIII).

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIAN TERRENO | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*. (*Tav.* XLI. *fig.* 1) . . . . . . . | 0,70 | 26 | 0,81 | 30 | 0,68 | 25 | " | " | " | " |
| Tutti gli altri muri di spartimento . . . . . . . . . | 0,59 | 22 | 0,68 | 25 | 0,54 | 20 | 0,41 | 15 | 0,41 | 15 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *e*, *f*, *g*, *h*. . . . . . | 0,65 | 24 | 0,59 | 22 | 0,59 | 22 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento . . . | 0,54 | 20 | 0,59 | 22 | 0,50 | 18 | 0,41 | 15 | 0,41 | 15 |
| (Negli altri piani i muri diminuiranno successivamente di $0^{m},08$, ossia 3 pollici). | | | | | | | | | | |

*Modello N.* 18. — *Tavole* XLIV *e* XLV.

Richiede la coltivazione di un podere che oltre l'abitazione del proprietario vi sian pure dei locali per alloggio del coltivatore. Nulla avvi di più insalubre, di più disaggradevole all'occhio, e di meno comodo quanto le costruzioni di tal genere che si erigono nella Francia, benchè destinate per abitazione di locatori talvolta assai facoltosi; malgrado che combinando saggiamente i più semplici elementi di architettura, si possano ottenere, senza trascorrere ad un lusso ridicolo, il più piacevole effetto, ed innalzare dei fabbricati che allettino la vista colla semplicità delle lor forme.

L'Italia va ricca di esempii in simil genere, e lo stesso celebre Palladio non isdegnò di costruire parecchi di cotesti edifizii che colla bella loro semplicità portano l'impronta del suo genio.

La fabbrica dunque, di cui vedesi il modello nelle tavole XLIV e XLV, sarà destinata per alloggio di un locatore o agricoltore moderato che coltivi da sè stesso un podere di mediocre estensione. Il piccolo porticale che sta dinnanzi l'abitazione sarà formato di colonne di legno erette sovra zoccoli di pietra viva, e servirà per deporvi durante il giorno i diversi utensili ad uso del coltivatore; ma al tramontar del giorno lo stesso porticale diverrà un luogo di riunione, ove giusta l'uso antico degli abitanti di campagna, si verrà a respirare il fresco delle serate, e a ristorarsi dalle fatiche della giornata: a tale effetto da ciascun lato della porta d'ingresso si collocheranno dei sedili di pietra.

Questa piccola abitazione, alla quale gli Italiani danno il nome di fabbrica, potrebbe felicemente locarsi entro un parco pittoresco, adattandola tanto per l'alloggio di un giardiniere, che per qualunque altra destinazione.

Modello N.18)

Tav. 11

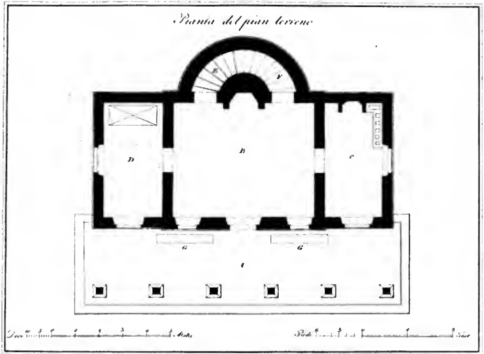
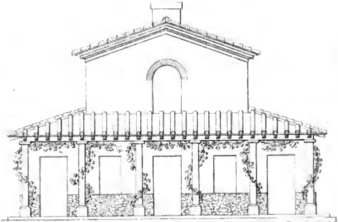
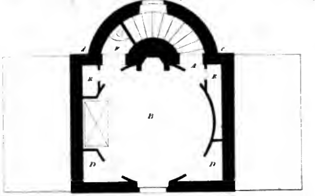


Fig. 1



Pianta del primo piano

Fig. 2




Decim. Metro Piedi Tese

M. Cominato inc.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno.* — *Tavola* XLIV.

A porticale, B vasto salone, C cucina, D camera da letto, E scala sotto la quale il cesso, F G sedili in pietra.

*Pianta del primo piano.* — *Tavola* XLV. *figura* 2.

A pianerotto, B camera da letto, DD guardarobe, EE telaj di sovrapporta, F cesso.

*Tavola* XLV. *figura* 1.

Alzato dell'abitazione del proprietario.

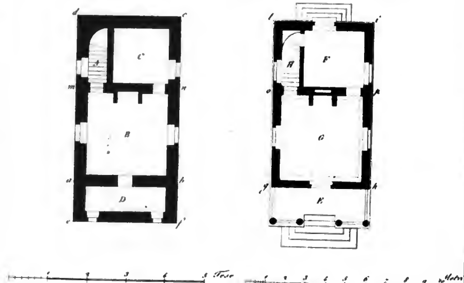
## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIAN TERRENO - *Tav.* XLIV. | | | | | | | | | | |
| Tutti i muri avranno indistintamente. . . . . . | 0,43 | 16 | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | 0,24 | 9 | 0,41 | 15 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*. . . . . . | 0,38 | 14 | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 | » | » | » | » |

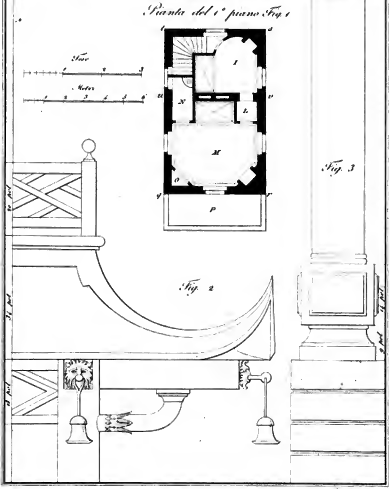
Modello N.° 19

Tav. 46

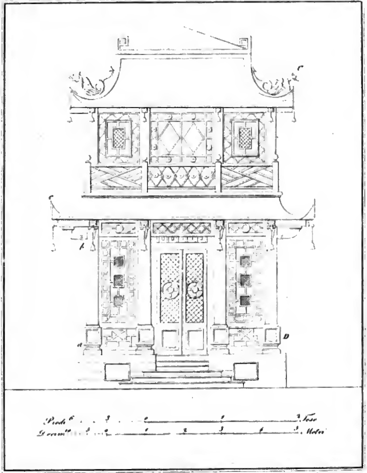
Pianta del Casamento Fig. 1 Pianta del piano terreno. Fig. 2




Cimirato inc.




Cenerato inc.




Simonetti inc.

*Modello N.* 19.

*Tavole* XLVI, XLVII *e* XLVIII.

L' Architettura Chinese ebbe voga in Francia per lunga pezza: le ambascerie asiatiche che ivi menarono tanto strepito sotto il regno di Luigi XIV, le relazioni stabilite dalla marina francese nel Mar dell' Indie, i racconti dei Missionarii e viaggiatori che visitarono quel popolo singolare, quasi inaccessibile alla curiosità europea, tutto avea contribuito a porre in moda i più piccoli oggetti che sembravano congiungersi con quel paese maraviglioso; e perciò sin da quel momento comparvero i papiri chinesi, le porcellane, ed i giardini, che chiamaronsi dappoi, benchè impropriamente, giardini inglesi ec. In una parola, tutto ciò che risvegliava l' idea di quella straordinaria regione fu ricercato con tanta ansietà che non può avere la sua spiegazione se non nell' influenza della moda.

Fortunatamente un siffatto genere di architettura comincia ad essere abbandonato. Abbiamo ciò non ostante creduto di doverne offrire un modello. Il piccolo edifizio rappresentato dalle tavole XLVI; XLVII e XLVIII sarà di una comoda, benchè poco considerevole ripartizione, dovendo considerarsi piuttosto come una semplice casa di piacere che come edifizio per abitazion principale. Si stabilì di dare al medesimo un carattere conveniente, riproducendo esattamente il genere di architettura ch' era stato adottato a quel tempo: notisi però che le colonne *a*, *b* che formano il peristilo ch' è sul dinanzi del fabbricato saranno di legno.

Deve qui abbandonarsi qualunque forma severa; bizzarri e in mille guise rabescati ne saranno gli ornamenti, ricchi però dei loro vivaci e scintillanti colori: il rimestamento di tutti codesti modi bruscamente opposti gli uni agli altri non lascia di produrre il suo particolare diletto; e perciò dipingeransi a colori diversi i compartimenti indicati nel disegno.

I griffi, ovvero mostri, che adornano gli angoli del coperto, saranno eseguiti in lamine di latta: quello ch' è accennato colla lettera C darà passaggio al fumo del focolare del primo piano.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Piano del basamento* — *Tavola* XLVI. *figura* 1.

A scala, B cucina, C dispensa, D legnaja.

*Pianta del pianterreno* — *Tavola* XLVI. *figura* 2.

E portico ossia terrazza, F sala da tavola, G salone, H scala.

*Pianta del primo piano* — *Tavola* XLVII. *figura* 1.

I piccola camera, L andito, M camera da letto, N ritirata all' inglese, O piccolo guardaroba, P podio.

*Tavola* XLVIII.

Alzato dell' edifizio Chinese.

*Tavola* XLVII.

Figura 2.ª Particolari della parte della facciata C (*Tav.* XLVIII).
id. 3.ª Simili della base delle colonne D (*idem*).

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BASAMENTO | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, (T. XLVI *fig.* 1). | 0,54 | 20 | 0,50 | 18 | 0,50 | 18 | » | » | 0,50 | 18 |
| Muro *m*, *n* . . . . . | 0,41 | 15 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | » | » | 0,41 | 15 |
| Muro *a*, *b*, *e*, *f*. . . | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 | » | » | 0,27 | 10 |
| PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *g*, *h*, *i*, *l*, (T. XLVI *fig.* 2). | 0,43 | 16 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | » | » | » | » |
| Muro di spartimento *o*, *p*. . . . . . . | 0,35 | 13 | 0,27 | 10 | 0,24 | 9 | » | » | 0,27 | 10 |
| PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *q*, *r*, *s*, *t*, (T. XLVII *fig.* 1). | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | » | » | » | » |
| Muro *u*, *v* . . . . . | 0,27 | 10 | 0,27 | 10 | 0,22 | 8 | » | » | 0,27 | 10 |

*Modello N. 20.*

*Tavole* XLIX, L *e* LI.

L'edifizio per agrumi, di cui si dà qui il modello, fu già costruito a Lovanio nel Brabante sopra i disegni e colla direzione di Van der Straeten, uno dei più distinti Architetti del regno dei Paesi Bassi, e che fece erigere parecchi altri fabbricati degni di osservazione per la saggia loro disposizione e per la purità ed eleganza delle loro decorazioni.

Quest'edifizio di ottimo effetto, comprende tutto ciò che conviene ad un fabbricato di tal natura, per cui lo si è inserito nella presente raccolta.

Le stufe collocate verso le estremità sono tutte costruite di ferro; nei basamenti avvi i tubi calorifici, e a farne meglio conoscere la disposizione si è creduto di unire ai disegni anche uno spaccato dell'edifizio, benchè pegli altri modelli non siensi mai dati di simili modelli per la ragione che poche sono le persone che gli intendono.

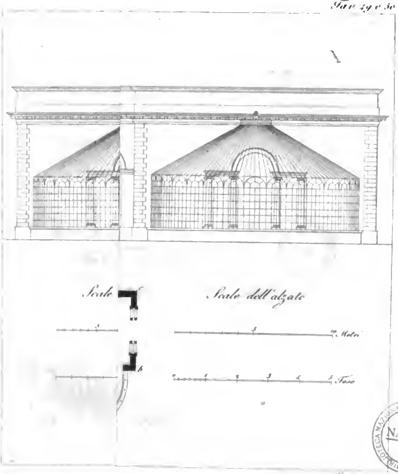
I tubi calorifici sono indicati nella pianta dalle linee punteggiate. Nel testo poi generale faremo conoscere la temperatura che deve regnare sì nelle stufe che ne' locali degli agrumi, non che le diverse disposizioni di cui sono suscettibili.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

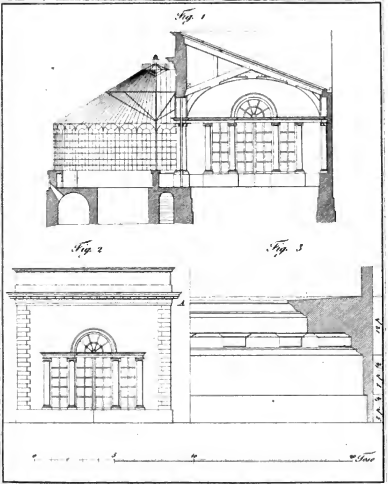
*Tavola* XLIX *e* L.

Figura 1.ª Alzato dell'edifizio per agrumi.

id. 2.ª Pianta dell'edifizio. A salone o sia anti-edifizio. B sala di studio che serve egualmente di anti-edifizio. E stanza d'agrumi, D stufa calda, E stufa temperata, FF anditi.




Comirato inc.




Cominato inc.

*Tavola* LI.

Figura 1.ª Spaccato dell'edifizio.
id. 2.ª Alzato laterale.
id. 3.ª Particolari della cornice A.

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muri *a*, *b*, *c*, *d*, (T. XLIX e L *fig.* 2.) | 0,50 | 18 | ,041 | 15 | 0,43 | 16 | » | » | » | » |
| Muri *e*, *f*, *g*, *h*, (*idem*). | 0,50 | 18 | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | » | » | 0,43 | 15 |

*Modello N.* 21. 22. *e* 23.

*Tavola* LII.

Le colombaje non si costruiscono ordinariamente che in campagna, ove sono di gran servigio; poichè oltre un vantaggio che in qualche caso può essere considerevole, esse procurano ai proprietarii dei comodi che non sono spregevoli, particolarmente nei poderi distanti dalla città, e quindi dai luoghi ove fare le opportune provviste.

Le colombaje si possono dividere in due classi; in quelle cioè che fanno parte in qualche guisa della casa di abitazione, come quella che presenta il modello N.° 8, ed in quelle che si costruiscono nella rasa campagna, nei cortili, od in vicinanza al podere.

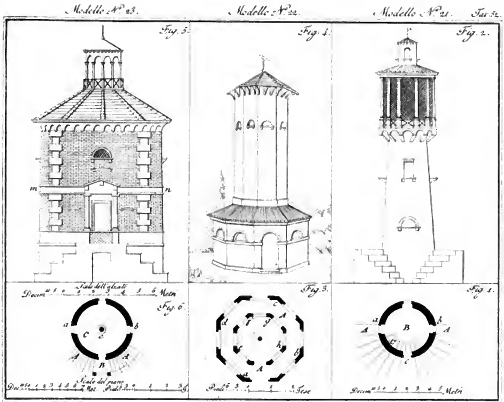
I modelli che vengono qui dati appartengono a questa seconda categoria.

La parte della colombaja destinata particolarmente pei piccioni dev' esser alta di parecchi piedi al di sopra del terreno, per guarentirli dai sorci, dalle faine, e da simili altri loro nemici che sono in gran numero.

Qui sarebbe inutile di estendersi di più rapporto alle disposizioni interne da darsi alle colombaje perchè di esse sarà parlato nel testo generale, come lo si farà degli altri fabbricati che fanno parte dell' architettura particolare.

*Modello N.* 21. — *Tavola* LII. *figura* 1, e 2.

La parte superiore della colombaja andrà a terminare in forma di uccelliera, e può costruirsi sì in legno che in mattoni di piccola dimensione. Il contrasto tra questa sommità e la semplicità del basamento dà ad essa un aspetto pittoresco, che produr deve il più piacevole effetto. Il basamento non comprende che una semplice scala, ma si potrebbe praticarvi un pollaio, ovvero un porcile, che avesse tutta l' altezza della scalinata posta sul dinanzi della colombaja.



Modello N.° 23.
Modello N.° 22.
Modello N.° 21.
Tav. 32.
Fig. 5.
Fig. 4.
Fig. 2.
Fig. 6.
Fig. 3.
Fig. 1.
Scala dell'alzato
Metri
Scala del piano
Tese
Cominetti inc.

*Modello N.* 22. — *Tavola* LII. *figura* 3, *e* 4.

Offre a pianterreno un pollaio ovvero un deposito per gli attrezzi, e nel centro una scala che conduce alla colombaja.

Il coperto superiore sarà sostenuto da modiglioni di legno in modo però che rimanga tra l'uno e l'altro di essi uno spazio sufficiente a dare sfogo all'aria mefitica che sviluppasi dalla colombaja: si avrà però attenzione di munir siffatti interstizii di animelle onde poterli chiudere nel verno e custodire in tal modo i piccioni dal rigore del freddo.

*Modello N.* 23. — *Tavola* LII. *figura* 5, *e* 6.

Questa colombaja è di maggior costruzione delle due precedenti, e starebbe assai bene in un vasto podere. La parte inferiore può servire ad uso di tenervi bovi, vitelli ec. A quest'oggetto si ridurrà tutto il basamento in un vôlto anulare appoggiato su di un pilastro centrale *c*. Il vôlto è rappresentato dalle linee appuntite che si suppongono ribattute sulla pianta.

Una scala esterna di pietra viva mette alla colombaja, ed il tetto è sormontato da un belvedere con cui comunica mediante la scala a cerchio che ponesi ordinariamente nell'interno delle colombaje. *( Si daranno in questo proposito maggiori particolarità ).*

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

### *Tavola* LII.

Figura 1.ª Alzato del modello 21.
id. 2.ª Pianta dello stesso modello. A A gradinata esterna, B deposito di attrezzi, C scala.
id. 3.ª Alzato del modello 22.

Figura 4.ª Pianta dello stesso modello. A pollaio o deposito di attrezzi, B scala.

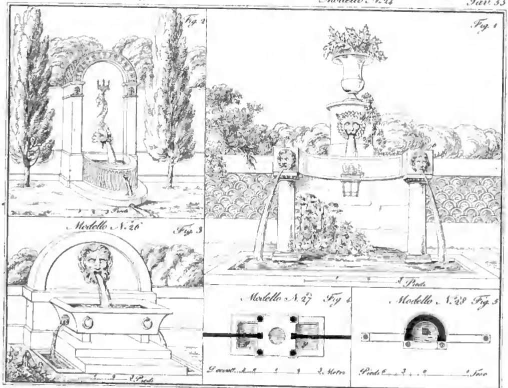
id. 5.ª Alzato del modello 23.

id. 6.ª Pianta dello stesso modello, AA aula esterna, B piccolo portico, C colombaja sotto la quale bovili.

## QUADRO DELLA GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MODELLO N. 21 | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro *a*, *b*, *c*, (T. LII *fig.* 1) . . . . . . | 0,50 | 18 | 0,54 | 20 | 0,43 | 16 | » | » | 0,54 | 20 |
| MODELLO N. 22 | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, (*fig.* 3) | 0,32 | 12 | 0,41 | 15 | 0,32 | 12 | » | » | 0,41 | 15 |
| Muro *e*, *f*, *g*, *h* . . . | 0,41 | 15 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | » | » | 0,41 | 15 |
| MODELLO N. 23 | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b* . . . . . | 0,50 | 18 | 0,54 | 20 | 0,43 | 16 | » | » | 0,54 | 20 |
| (Al cordone *m*, *n*, si diminuirà questo muro di circa m 0,08 ovv. 3 poll.) | | | | | | | | | | |

Modello N. 23 Modello N. 24 Tav. 53



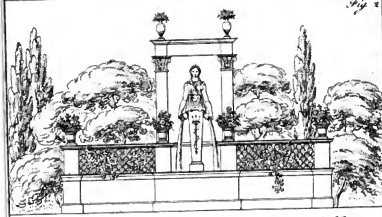

Comerato inc

Fig. 1



Modello N. 28

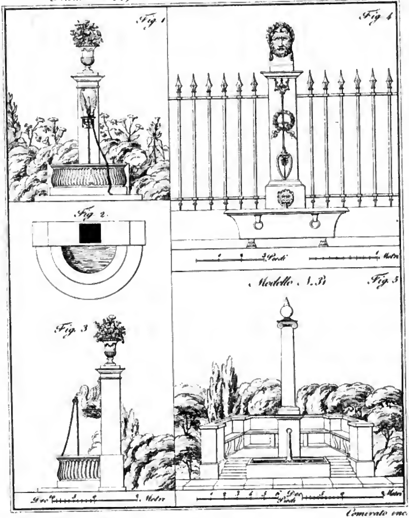
Fig. 2



Decem.i 1 2 1 Met. 1 2 3 4 5 6 Piedi

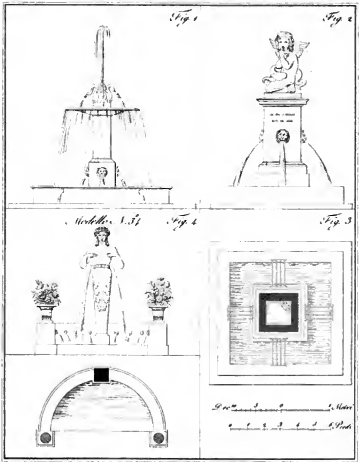
Comirato inc.

Modello N. 29 — Modello N. 30 — Tav. 33




Comerato inc.

*Modello N. 32* *Modello N. 33 Tav. 56*




*Cenerato inc.*

### *Modello N.* 24 *a* 33.

### *Tavole* LIII, LIV, LV *e* LVI.

I pozzi e le fontane sono quegli accessorii che sono i più frequenti in architettura a motivo della indispensabile loro necessità. Fatalmente però spess e volte ne viene trascurata la costruzione, benchè non vi sia cosa che meglio adorni un cortile od un giardino quanto siffatti piccoli monumenti, che quasi sempre traggono seco l' utile e il dilettevole.

Qui non si terrà parola delle pratiche da osservarsi per la formazione dei tubi, dei bacini, dei condotti metallici ec., giacchè di tutti cotesti particolari si farà menzione nel testo generale. Per ora basta presentare parecchi modelli di questa sorta di costruzioni, e di esaminare ad uno ad uno ciascuno dei modelli compresi nelle quattro tavole.

### *Modello N.* 24.

### *Tavola* LIII. *fig.* I.ª

Questo modello rappresenta una fontana che si potrebbe costruire egualmente in una corte od in un giardino: codesto elegante motivo il cui originale esiste in Italia, fu estratto dalla bell' opera di Percier e Fontaine, i due architetti moderni più celebri della Francia.

La testa di lupo e quelle poste sulle colonne possono farsi tanto di bronzo che di getto o di piombo. Le colonne potranno farsi tutte solide, vale a dire senza cavità interna, poichè l' acqua che viene spricciata dalle teste sovrastanti è quella stessa che zampilla dalla testa di lupo, e che si raccoglie in un piccol bacino praticato sovra tutta l' evoluzione della corona *a. b.*

### Modello N. 25.

### Tavola LIII. figura 2.

Potrà questo convenientemente eseguirsi nel fondo di una corte e contro un muro di cinta. La sua decorazione consiste in un delfino che lascia decorrer l' acqua in un bacino inferiore con iscanalature, la quale scaricasi da questo bacino col mezzo di un orifizio esistente nella parte anteriore, e fugge per la cavità praticata nel sostegno del bacino medesimo.

La figura potrebbe costruirsi in pietra od in mattoni; ma il bacino non deve costruirsi che in sola pietra viva.

### Modello N. 26.

### Tavola LIII. figura 3.

Anche questa fontana può star bene collocata in una corte; benchè il suo stile severo ed anche un po' pesante, farebbe che figurasse assai opportunemente nelle vicinanze di una greggia, stalla o bovile. Il recinto semicircolare in mezzo al quale è piantato il *mascherone* che somministra l' acqua potrà essere di mattoni o di pietra, ma tutti gli altri accessorii, a meno che non si costruisse il bacino in getto od in piombo, devono essere di pietra viva, eccettuati però i ripieni dei sostegni, che potrebbero costruirsi di ciottoli o rotami di pietra.

### Modello N. 27.

### Figura 4.ª della Tav. LIII e figura 1.ª della Tav. LIV.

Rappresentano entrambe un pozzo che supponesi costruito o nel mezzo di un muro di cinta, o in mezzo a due proprietà, e per conseguenza comune a due abitazioni, come si pratica di sovente nell' interno della città.

Cotesto pozzo la cui corona viene sostenuta da colonne d' ordine

composito, è attorniato di mastelli o bacini laterali *g. g.* destinati a conservar l' acqua tanto pel servigio delle abitazioni che per abbeverare il bestiame.

Per ottenere un buon effetto dovrebbesi costruir questo pozzo in pietra viva; attesochè la sveltezza della decorazione non comporterebbe materiali di altra spezie (*Il testo generale darà a conoscere quali sieno i migliori modi di costruire la parte sotterranea dei pozzi*).

*Modello N.* 28.

*Fontana, la cui pianta è rappresentata dalla Tav.* LIII. *figura* 5

*e l' alzato dalla Tav.* LIV *figura* 2.

Servirebbe perfettamente per la decorazione di un giardino ed anche di un cortile. Tutti i basamenti si potrebbero costruire indifferentemente o in pietra viva o in mattoni, ovvero in rottami di pietra: le parti laterali, *a. b.*, saranno ornate di pietre cotte d' Italia a grata. La figura ossia *termine* che tiene in mano i due vasi donde scaturisce l' acqua, esser dovrebbe di bronzo o di getto ed anche di pietra fattizia (*si daranno dei particolari intorno questo nuovo genere di scultura*), e siccome i vasi vanno ad appoggiare contro il corpo della figura, sarebbe agevole d' ivi collocare i tubi senza essere costretti di farli passare per la grossezza delle braccia onde non diminuirne la solidità.

*Modello N.* 29.

*Figura* 1.ª 2.ª *e* 3.ª *della Tav.* LV.

Presentano l' alzato, la pianta, e il profilo di un pozzo da costruirsi nel fondo di un cortile, o nel mezzo di una terra erbosa, o ben anche all' estremità di un gruppo d' alberi in un giardino. Questo modello è formato da un pilastro che sostiene un vaso; dal lato anteriore avvi un modiglione sormontato da un cigno che tiene nel suo becco l' anello di ferro a cui si attacca la carru-

cola; cotesto cigno non dovrà costruirsi che di latta, e verrà fissato solidamente sul pilastro da quattro traverse di ferro, due delle quali s' incastreranno nelle ali, e le altre due nel modiglione; il collo conterrà la sbarra di ferro che sostiene la carrucola. In tal guisa si otterrà tutta la stabilità desiderabile. Questo modello può eseguirsi tanto in pietea viva, che in rottami, ovvero in mattoni.

*Modello N.* 30.

*Tavola* LV. *figura* 4.

Cotesta fontana decorerà assai bene il fondo di un cortile che fosse diviso da un giardino da una semplice inferriata: essa è formata da un pilastro decorato di un remo e di un tridente; al di sopra una testa di Nettuno coronata di piante acquatiche; il basamento del pilastro ha una testa di leonessa che getta acqua entro un bacino di forma antica sostenuto da piedi di leone: non si potrebbe costruire questa fontana se non che in pietra viva; soltanto la testa di Nettuno potrebbe eseguirsi anche in argilla cotta od in pietra fattizia, lo chè costerebbe assai meno che il farla scolpire sulla pietra stessa.

*Modello N.* 31.

*Tavola* LV. *figura* 5.

La disposizione di questa fontana che offre all' occhio un aspetto monumentale indica esser essa destinata a figurare in un giardino od in un parco; i sedili da cui è circondata ne fanno in qualche guisa un luogo di riposo, ivi recandosi dopo una lunga passeggiata a ristorarsi all' ombra degli arbusti che le fanno corona. Tutto questo monumento, meno il grosso della fabbrica, sarà di pietra viva, la qual sola permette di ottenere tutta la finitezza desiderabile nei profili del piedestallo e della colonna, e questa colonna sarà sormontata da una palla portante una di quelle punte che s' inalzano sovra le antiche colonne militari, di cui veggonsi alcune vestigia a Roma ed a Nimes.

### *Modello N.* 32.

### *Tavola* LVI. *fig.* 1.

Questa fontana si potrà erigere tanto nel centro di una corte, che in un giardino in mezzo ad un folto di erba, ovvero di uno specchio d' acqua. Essa è formata di una vasca sormontata da un gruppo di quattro cigni, che spruzzano acqua dal becco: le loro code unite costituiranno il tronco dello zampillo che sollevasi dal mezzo della fontana; il basamento della vasca sarà ornato di teste di lione onde contribuire all' eleganza della decorazione. La fontana supponesi circondata da un bacino circolare per poter procurar l' acqua mercè gli orifizii in esso praticati.

Perchè il profilo della vasca riesca quale è indicato è necessario che venga eseguito in bronzo, ovvero in getto; giacchè la pietra viva non soffrirebbe guari un assottigliamento tanto grande; per formar poi i cigni si potrebbe impiegare, ferro, bronzo o piombo; ma sarebbe fuor di luogo la terra cotta o la pietra fattizia, a motivo dell' azione costante dell' acque, che scaturiscono dal getto centrale.

Egli è chiaro che il ceppo il quale sostiene la vasca dev' essere cavo per lasciar passare il tubo del getto d' acqua: la dimensione però del diametro di questo ceppo può permettere che si costruisca in pietra viva.

### *Modello N.* 33.

### *Tavola* LVI. *fig.* 2 e 3.

Questo piedestallo inalzato nel mezzo di un bacino rettangolare e sormontato da un piccolo amorino che sembra accenni discrezione e silenzio, potrebbe eccellentemente collocarsi in mezzo ad un giardino; ovvero servir di ornamento ad un cortile ponendolo nel suo centro, ove però fosse di considerevole estensione, acciocchè cotesto monumento, la cui pianta ha molta superficie, non ne alterasse la circolarità.

La semplicità dell' architettura del piedestallo e del bacino permette di fabbricarlo tanto di pietra viva che di mattoni o di rottami di pietra insieme unito e commesso con un impasto di calce magra detta idraulica ( *si parlerà dei vantaggi di questa calce* ). Convien però notare essere indispensabile di praticar nell' interno del piedestallo una cavità destinata a ricevere i tubi comunicando colle teste ossia *mascheroni* dai quali l' acqua zampilla nel bacino.

La figura dell' Amorino non essendo a contatto con l' acqua, può costruirsi indifferentemente di qualunque spezie di materia. Basterebbe anche lo stesso gesso purchè si usasse l' avvertenza di empire l' interno della figura con gesso impastato un po' grosso, e coprire la superficie esterna di due o tre mani con biacca ossia bianco di piombo ad olio dopo averla impiastricciata con una prima mano d' olio di lino bollente: prova l' esperienza che con questa preparazione si può benissimo conservare per molti anni semplici figure in gesso uscite dall' officina del gettatore. Le lettere *a. a. a. a.* fig. 3 indicano le sbarre di ferro destinate a portare i vasi ne' quali raccogliesi l' acqua che spruzza dai mascheroni.

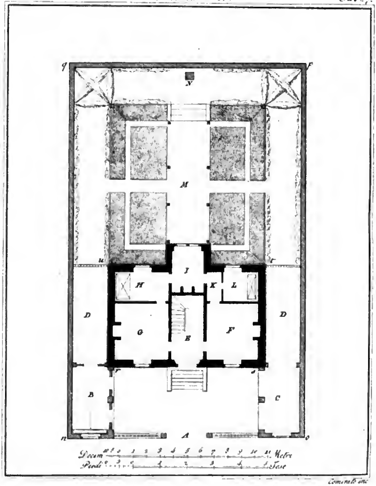
*Modello N.* 34.

*Tavola* LVI *fig.* 4.

Dal centro di un bacino poco elevato di forma semicircolare inalzasi una figura che dal suo seno fa zampillare l' acqua tanto necessaria alla nostra vita. Contribuiscono alla decorazione de' piccoli getti praticati nel paramento inferiore del bacino, non che due vasi di fiori collocati sovra gli zoccoli che terminano il bacino semicircolare.

La figura, come abbiam detto di quella del Modello n.° 28, potrà farsi di piombo, di ferro o di bronzo od anche di terra cotta, e di pietra fattizia, nel qual caso però il zoccolo che sostiene la figura avrebbe ad essere di pietra viva per guarentire dall' azione corrosiva dell' acqua l' argilla ovvero la pietra fattizia. Tutto il resto poi della fontana si costruirà in pietra viva.

Modello N.º 35. Tav. 37.




Cominato inc.

Fig. 1.

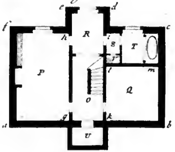
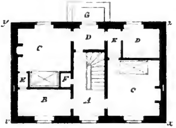
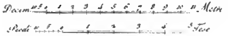



Fig. 2.




Cominale in.

Fig. 1.

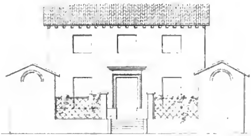
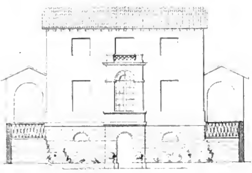


Fig. 2.



Decim. Metri

Piedi Tese

Cominelli inc.

*Modello N.* 35 — *Tavole* LVII, LVIII e LIX.

Il piccolo fabbricato la cui disposizione è tracciata su queste tre tavole presenta in un piccolo spazio di terreno tutti gli accessorii, e le parti tutte dell'edifizio, che costituiscono un'abitazione compiuta.

Si è supposto il suolo dalla parte dell'ingresso elevato sopra il livello del giardino, disposizione di terreno, che si avrà già osservata anche in parecchi altri modelli; essendo raro il caso, spezialmente nelle grandi città, che si eriga un fabbricato sovra un suolo perfettamente livellato. D'altronde tale disposizione trae seco il vantaggio di collocar le cucine e dipendenze in basso liberandone così gli appartamenti.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pian terreno* — *Tav.* LVII.

A ingresso, B scuderia, C rimessa, DD lettamaj, E vestibulo e gradinata, F salone, G sala da tavola, H piccola stanza da letto, I gabinetto, K scala segreta, L gabinetto, M giardino, N statua.

*Pianta del bassamento* — *Tav.* LVIII. *fig.* 1.ª

O luogo pei famigli, P cucina, Q legnaja, R corritojo, S piccola anticamera, T sala da bagni, U carbonaja, V cesso.

*Pianta del primo piano* — *Tav. stessa fig.* 2.ª

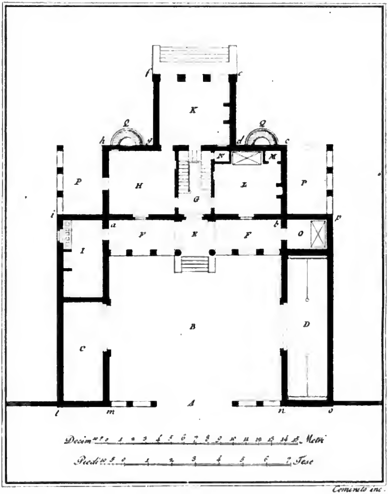
A pianerotto, B anticamera, CC camere da letto, DD gabinetti, EE anditi, F cesso, G poggiuolo.

*Pianta* LIX.

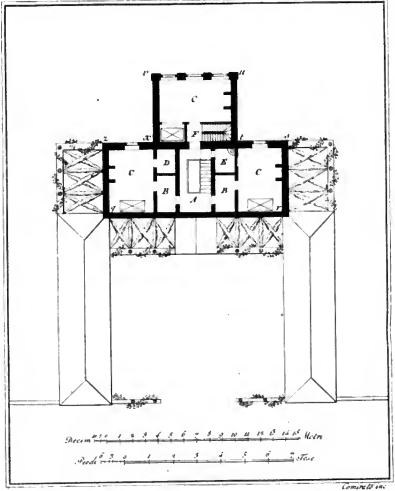
Figura 1.ª Alzato della casa dalla parte d'ingresso.
id. 2.ª Simile dalla parte del giardino.

### GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIANTA DEL BASSAMENTO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*. (*Tav.* LVIII *fig.* 1) . | 0,50 | 18 | 0,54 | 20 | 0,50 | 18 | ״ | ״ | 0,54 | 20 |
| Muro *g*, *h*, *i*, *k*, *l*, *m*. (*idem*). . . . . . . . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | ״ | ״ | 0,41 | 15 |
| PIANTA DEL PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *n*, *o*, *p*, *q*. (*Tav.* LVII). . . . . . . . . . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | ״ | ״ | 0,41 | 15 |
| Muro *r*, *s*, *t*, *u*. . . . . . | 0,43 | 16 | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | ״ | ״ | ״ | ״ |
| I muri di spartimento. . | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,35 | 13 | ״ | ״ | 0,41 | 15 |
| PIANTA DEL PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *v*, *x*, *y*, *z*. (*Tav.* LVIII *fig.* 2) . . . . . | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,30 | 11 | ״ | ״ | ״ | ״ |
| I muri di spartimento. . | 0,30 | 11 | 0,27 | 10 | 0,24 | 9 | 0,22 | 8 | 0,27 | 10 |

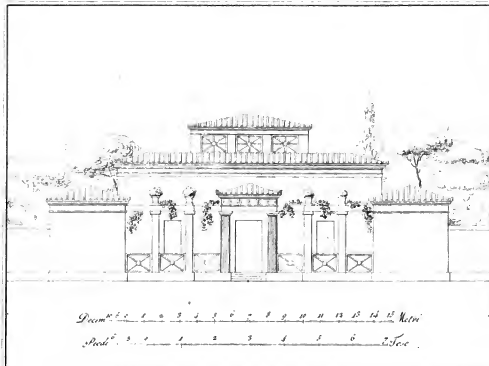



Cominato inc.



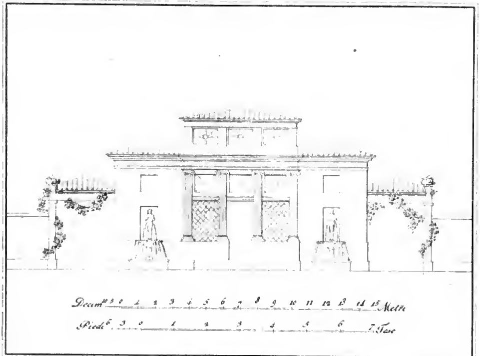

Comerio inc.

Modello N.° 36. Tav. 62.




Comincio inc.

Modello N.º 36. Tav. 63.




Comirato inc.

*Modello N.* 36 — *Tavole* LX, LXI, LXII e LXIII.

I pergolati e le volte di verzura sono nel numero di quegli ornamenti che poco effetto producono in un disegno, ma che nell'esecuzione possentemente concorrono alla decorazione di un edifizio, portando seco loro anche il vantaggio di tener ombreggiati gli appartamenti e di procurare delle amene passeggiate al coperto degli ardori del sole: per questa ragione gl'ingressi di pressochè tutte le abitazioni d'Italia sono coperte di pergole e di vôlti verdeggianti: essendo agevole a conoscersi che ornamenti di tal fatta non sarebbero comportabili ne' bassi-fondi, e sotto un clima freddo ed umido, che potrebbero produrre altresì gravi inconvenienti rapporto alla salubrità dei fabbricati, e quindi alla salute de' loro abitatori.

Per la qual ragione il Modello N. 36 che da tali ornamenti ritrae quasi tutta la sua decorazione, non bene si addatterebbe fuorchè in una regione meridionale; circostanza per cui si diede poco alzato al coperto.

Il cortile formato dalle scuderie e dalle rimesse che precede la casa di abitazione può erigersi tanto in città che in campagna; i pergolati che lo accerchiano saranno sostenuti da pilieri di legno sormontati da traverse al disopra delle quali vasi di fiori.

Dalla parte del giardino, sempre chè si possa ottenere una sufficiente massa d'acqua, concorreranno alla decorazione delle fontane collocate entro nicchie; nel caso però contrario in luogo di tali fontane si apporranno sovra le stesse nicchie delle statue.

Finalmente mediante una piccola scala F praticata al primo piano si potrebbe facilmente communicare col piano secondo collocato al disopra del salone composto di un solo locale destinato a contenere un bigliardo.

I disegni sono in numero sufficiente a far conoscere tutte le altre disposizioni di cotesta abitazione.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno — Tav.* LX.

A ingresso, B vasto cortile, C rimessa, D scuderia, E portico, FF gallerie o passeggi, G vestibolo, H sala da tavola che serve anche per anticamera, I cucina, K salone, L camera da dormire, M guardaroba, N cesso, O camera pel domestico, PP vòlti e pergolati, QQ fontane.

*Pianta del primo piano — Tav.* LXI.

A pianerotto, BB anticamere, CCC camere da letto, D guardaroba, E cesso, F scala conducente alla sala del bigliardo.

*Tavola* LXII.

Alzato dalla parte d'ingresso.

*Tavola* LXIII.

Alzato dalla parte del giardino.

### *GROSSEZZA DEI MURI*

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIANTA DEL PIAN TERRENO | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro *a, b, c, d, e, f, g, h.* (*Tav.* LX) . . . . . | 0,50 | 18 | 0,54 | 20 | 0,50 | 18 | » | » | » | » |
| Muri di spartimento e muri *i, l, m, n, o, p* . . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,35 | 13 | » | » | 0,41 | 10 |
| PIANTA DEL PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *q, r, s, t, u, v, x, z.* (*Tav.* LXI) . . . . . | 0,35 | 13 | 0,41 | 15 | 0,43 | 16 | » | » | » | » |
| Muri di spartimento . . . | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,30 | 11 | 0,22 | 8 | 0,27 | 15 |

Fig. 2.

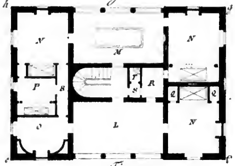
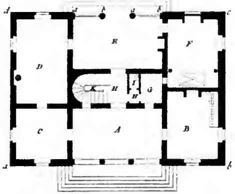



Fig. 1.



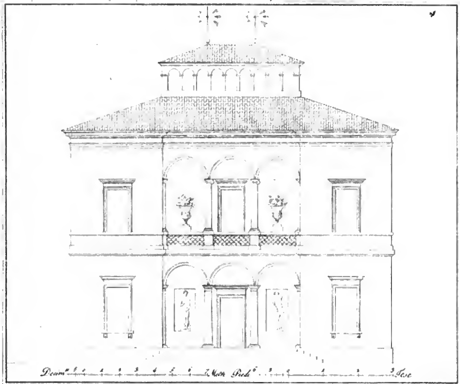

Piedi 6 . 3 0 1 2 3 4 5 6 7 Tese

Decim 10 . 5 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 Metri

Cominato inc.

Modello N.° 37.

Tav. 65.



Comunelo inc.

*Modello N.* 37 — *Tavole* LXIV e LXV.

Le moderne abitazioni d'Italia e particolarmente quelle di villeggiatura hanno sempre parecchi portici eleganti sostenuti da colonne: tale disposizione è giustificata abbastanza dalla natura stessa del clima. In questa spezie di portici o gallerie si si raccoglie al tramontar del sole per respirar la freschezza delle serate, prender gelati e sorbetti, ricever visite, e gustare il piacere del conversare. Queste vaste gallerie d'altronde rendono salubri le abitazioni, ed agevolano la circolazione dell'aria negli appartamenti.

Il fabbricato contenuto nelle Tav. N. 64 e 65 sarà costruito sovra questo modello; sormontato pure da un pogginolo che è usato sì comunemente in Italia, ove si gode e la vista delle adjacenze e la frescura dell'aria.

La facciata dalla parte opposta all'ingresso sarà perfettamente conforme a quella che presenta la Tav. N. 65: soltanto si chiuderà il salone con una intellejatura od invetriata compresa tra le colonne, e tracciata sulla pianta dalle linee *a*, *b*.

Nella parte superiore, cioè a dire al disopra del primo piano e nel colmo si praticheranno gli appartamenti dei domestici, dandovi luce col mezzo di finestrelle a cassetta; spezie di finestre che si daranno a conoscere nel testo generale.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno — Tav.* LXIV *fig.* 1.ª

A vestibolo o peristilo, B cucina, C anticamera, D sala da tavola, E salone, F camera da letto, G gabinetto per toeletta, HH andito, I cesso, C scala.

*Pianta del primo piano — La stessa Tav. fig.* 2.ª

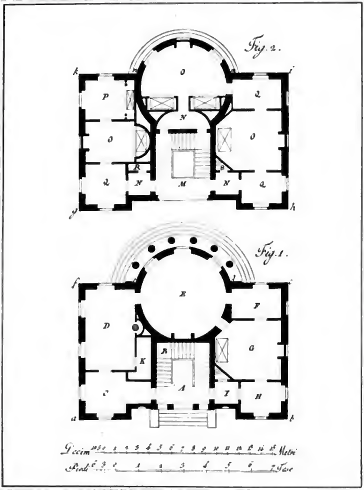
L vestibolo o galleria, M sala da bigliardo, NNN camere da letto, O gabinetto, P altro gabinetto, QQ guardarobe, R gabinetto per toeletta, e corritojo, T cesso.

## *Tavola* LXV.

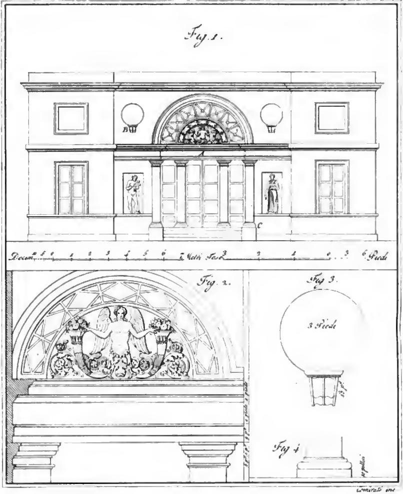
### Alzato della facciata dalla parte dell' ingresso.

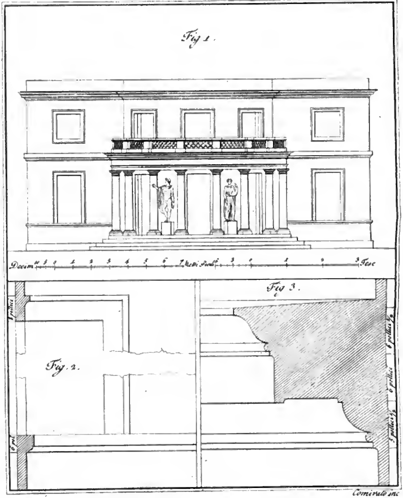
### *GROSSEZZA DEI MURI*

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Pianta del pian terreno | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*. ( *Tav.* XLIV *fig.* 1 ) . . . . . | 0,59 | 22 | 0,54 | 20 | 0,59 | 22 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento . . . | 0,54 | 20 | 0,41 | 15 | 0,50 | 18 | 0,32 | 12 | 0,41 | 15 |
| Pianta del primo piano | | | | | | | | | | |
| Muro *e*, *f*, *g*, *h* . . . . . | 0,50 | 18 | 0,41 | 15 | 0,46 | 17 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento . . | 0,43 | 16 | 0,27 | 10 | 0,38 | 14 | 0,24 | 9 | 0,27 | 9 |




Comenoto inc.


Fig. 1.
Fig. 2.
Fig. 3.
3 Piedi
Fig. 4




Comirato inc.

*Modello N.* 38 — *Tavole* LXVI, LXVII e LXVIII.

Il fabbricato, di cui si vedono le particolarità in queste tre tavole, può indistintamente locarsi sì in città che in campagna. Il pianterreno presenta un salone circolare; forma che fu per lunga pezza di moda e se ne costruisce ancora qualcuno: difatti una tale disposizione ha il vantaggio di presentare maggior superficie entro eguale perimetro; proprietà geometrica del cerchio e generalmente di tutte le figure multilatere issoperimetre. Il triangolo offre meno superficie del quadrato, questo meno del pentagono e così successivamente.

Il grand'arco che sormonta il peristilo darà sufficiente luce alla scala ed al pianerotto collocato al primo piano; l'arco sarà chiuso da un'invetriata di cui si sono già dati i particolari; la figura che sta nel mezzo, e le volute che lo accompagnano si potranno eseguire in getto. Non volendosi incontrar tale spesa, si potrebbe impiegare il *carton pietra*, di cui sarà parlato nel testo generale.

Le tavole e la loro spiegazione fanno abbastanza conoscere le altre disposizioni del presente modello; la cucina, e le dispense si collocheranno entro il bassamento.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno — Tav.* LXVI. *fig.* 1.ª

A vestibolo, B scala, C anticamera, D sala da tavola, E salone, F gabinetto, G camera da letto, H altro gabinetto, I andito, K guardaroba, L cesso.

*Pianta del primo piano — La stessa Tav. fig.* 2.ª

M pianerotto, NNN anticamere, OOO camere da letto, P gabinetto, QQQ altri gabinetti, R guardaroba, S cesso.

*Tavola* LXVII.

Figura 1.ª Alzato della casa dal lato dell' ingresso.
id. 2.ª Particolari dell' arco A (*fig.* 1.ª).
id. 3.ª Simili della nicchia B (*idem*).
id. 4.ª Simili della base C (*idem*).

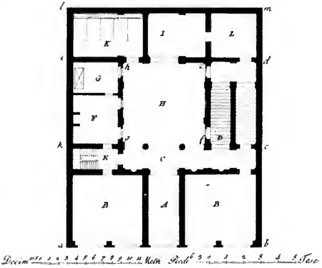
*Tavola* LXVIII.

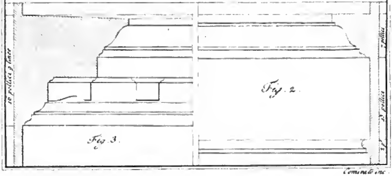
Figura 1.ª Alzato della casa dal lato del giardino.
id. 2.ª Particolari della finestra A.
id. 3.ª Simili della cornice B.

## *GROSSEZZA DEI MURI*

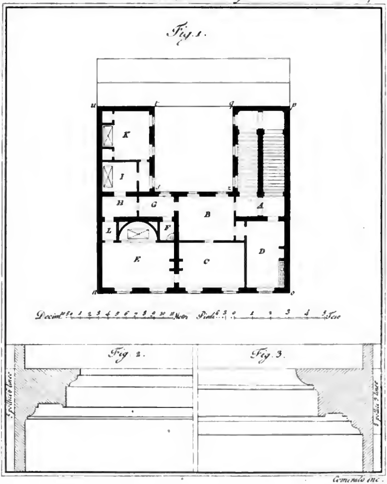
| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riem-pimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIANTA DEL PIAN TERRENO | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro o, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*. (*Tav.* LXVI *fig.* 1).. | 0,38 | 14 | 0,41 | 13 | 0,38 | 14 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento... | 0,35 | 13 | 0,27 | 10 | 0,35 | 13 | 0,24 | 9 | 0,27 | 10 |
| PIANTA DEL PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *g*, *h*, *i*, *k*, *l*, *m*. (*Tav. stessa fig.* 2).. | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento... | 0,27 | 10 | 0,22 | 8 | 0,24 | 9 | 0,22 | 8 | 0,27 | 10 |

Fig. 1.

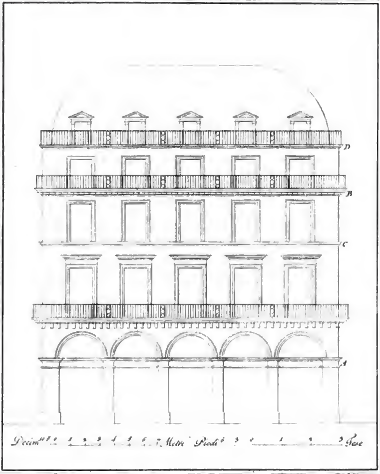



Cominelli inc.




Comerato inc.




Comerato inc.

*Modello N.* 39 — *Tavole* LXIX, LXX e LXXI.

Avvi in Parigi una delle strade più belle che siensi forse mai costruite, quella cioè di Rivoli. Da un lato si presenta allo sguardo il giardino delle Tuilleries, le cui inferriate, le dorate lancie, i pilieri ed i vasi marmorei sorgono da un fondo di verzura; dall'altra parte s'inalza una lunga filatessa di abitazioni tutte della più pura ed elegante architettura.

La facciata di queste abitazioni è all'incirca quale viene presentata dal modello N. 39; soltanto le arcate che formano il loro bassamento sono destinate sulla strada di Rivoli al transito dei pedoni e formano un marciapiede coperto sotto il quale si può passeggiare difesi dall'intemperie.

Un'ordinanza suggerita da viste di pubblica salute vieta di eriger abitazioni al di sopra di una certa altezza. Si trovò mezzo però di eludere in certa guisa una tale ordinanza mercè una assai ingegnosa disposizione cioè col coprire siffatti edifizii di un colmo circolare che si chiama alla Philibert-Delorme (si farà conoscere nel testo generale questo genere di lavori di legname), l'elevazione del qual colmo ha permesso di costruirvi dei comodi alloggi discretamente alti e che non portano gl'inconvenienti che hanno generalmente gli appartamenti costruiti sotto il coperto delle case.

L'uso del colmo alla Philibert-Delorme tanto più riesce utile ove l'alto valore dei terreni obbliga a trar da essi tutto il partito possibile.

Si è supposto che questo colmo sia a quattro acque per poterlo mostrare di profilo e rendere la sua forma più sensibile all'occhio.

Cotesta abitazione offre magazzini o botteghe da ciascun lato del portone, giacchè nel nostro secolo ch'è eminentemente industrioso e commerciante, le abitazioni di città devono presentare per quanto è possibile un'eguale distribuzione; il solajo praticato nella parte circolare delle arcate serve per alloggio ai negozianti che occupano le botteghe; una apposita scala dà communicazione col solajo senza obbligare di passarvi per la scala principale.

In vista della spesa che richiede la costruzione di una simile abitazione vi si sono praticati tutti quegli accessorii che possono aumentarne il reddito: quindi si posero nel fondo della corte vaste scuderie, rimesse ed un locale da riporvi le selle, luoghi tutti che insieme col primo piano formano un compiuto alloggio da poter essere abitato da una ricca famiglia. Le rimesse e scuderie formano un pian terreno, nel cui colmo avvi dei depositi ad uso di foraggio.

Non si è dato la pianta dei piani superiori per non aumentare il numero delle tavole; essa potrebbe essere simile a quella del primo; potendosi però distribuire in guisa di accrescere il numero dei locali col diminuirne le loro dimensioni.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno* — *Tav.* LXIX *fig.* 1.ª

A portone e andito, BB botteghe, C galleria, D gran gradinata, E scala del solajo, F antibottega, G camera pel domestico, H cortile, I rimessa, K scuderia, L depositorio per le selle.

Figura 2.ª Particolari della cornice A (*Tav.* 71).
id. 3.ª Simili della cornice B (*idem*).

*Pianta del primo piano* — *Tav.* LXX *fig.* 1.ª

A pianerotto, B sala da tavola ad uso di anticamera, C salone, D cucina, E camera da letto, F cesso, G andito, H gabinetto per toeletta, I stanza per cameriera, K camera da letto, L andito.

Figura 2.ª Particolari della cornice C (*Tav.* 71).
id. 3.ª Simili della cornice D (*idem*).

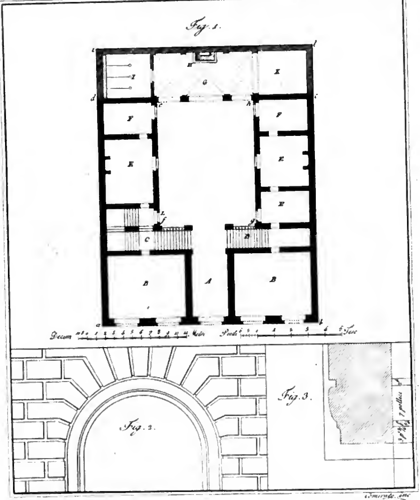
*Tavola* LXXI.

Alzato della casa dalla parte della strada.

## GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riem-pimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli o ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIANTA DEL PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, *g*, *h*, i (*Tav.* LXIX *fig.* 1). | 0,81 | 30 | 0,68 | 25 | 0,70 | 26 | " | " | " | " |
| Muro di spartimento e muri *k*, *l*, *m* . . . . . | 0,50 | 18 | 0,54 | 20 | 0,43 | 16 | 0,38 | 14 | 0,54 | 20 |
| PIANTA DEL PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *n*, *o*, *p*, *q*, *r*, *s*, *t*, *u*. (*Tav.* LXX *fig.* 1). | 0,70 | 26 | 0,54 | 20 | 0,65 | 24 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento. . . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,35 | 13 | 0,32 | 12 | 0,41 | 15 |

## Modello N.° 40.



### *Tavola* LXVII.

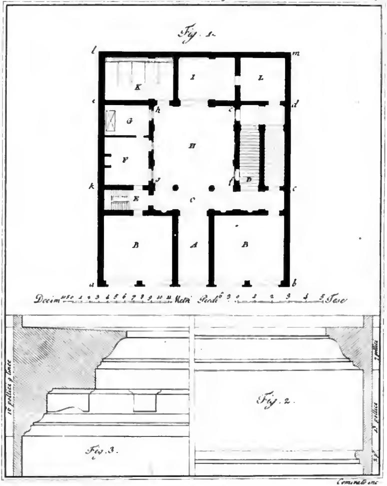
Figura 1.ª Alzato della casa dal lato dell'ingresso.
id. 2.ª Particolari dell'arco A (*fig.* 1.ª).
id. 3.ª Simili della nicchia B (*idem*).
id. 4.ª Simili della base C (*idem*).

### *Tavola* LXVIII.

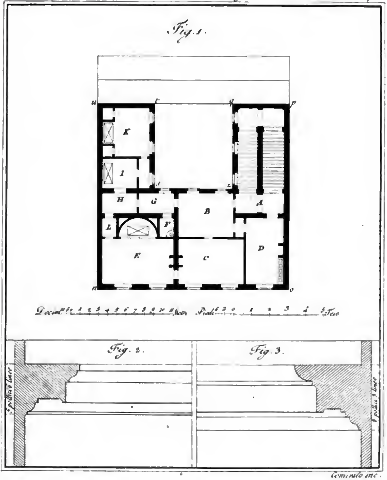
Figura 1.ª Alzato della casa dal lato del giardino.
id. 2.ª Particolari della finestra A.
id. 3.ª Simili della cornice B.

## *GROSSEZZA DEI MURI*

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIANTA DEL PIAN TERRENO | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*. (*Tav.* LXVI *fig.* 1). . | 0,38 | 14 | 0,41 | 13 | 0,38 | 14 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento. . . | 0,35 | 13 | 0,27 | 10 | 0,35 | 13 | 0,24 | 9 | 0,27 | 10 |
| PIANTA DEL PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *g*, *h*, *i*, *k*, *l*, *m*. (*Tav. stessa fig.* 2). . | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,32 | 12 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento. . . | 0,27 | 10 | 0,22 | 8 | 0,24 | 9 | 0,22 | 8 | 0,27 | 10 |

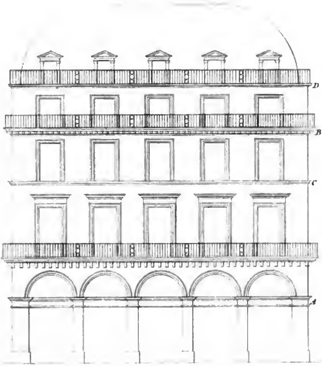



*Cominetti inc.*




Cominelo inc.

Modello N.° 39. Tav. 71




Decim.ᵗⁱ 1 2 3 4 5 6 7 Metri Piedi 9 6 3 1 2 3 Tese

Comerio inc.

*Modello N.* 39 — *Tavole* LXIX, LXX e LXXI.

Avvi in Parigi una delle strade più belle che siensi forse mai costruite, quella cioè di Rivoli. Da un lato si presenta allo sguardo il giardino delle Tuilleries, le cui inferriate, le dorate lancie, i pilieri ed i vasi marmorei sorgono da un fondo di verzura; dall'altra parte s'innalza una lunga filatessa di abitazioni tutte della più pura ed elegante architettura.

La facciata di queste abitazioni è all'incirca quale viene presentata dal modello N. 39; soltanto le arcate che formano il loro bassamento sono destinate sulla strada di Rivoli al transito dei pedoni e formano un marciapiede coperto sotto il quale si può passeggiare difesi dall'intemperie.

Un'ordinanza suggerita da viste di pubblica salute vieta di eriger abitazioni al di sopra di una certa altezza. Si trovò mezzo però di eludere in certa guisa una tale ordinanza mercè una assai ingegnosa disposizione cioè col coprire siffatti edifizii di un colmo circolare che si chiama alla Philibert-Delorme (si farà conoscere nel testo generale questo genere di lavori di legname), l'elevazione del qual colmo ha permesso di costruirvi dei comodi alloggi discretamente alti e che non portano gl'inconvenienti che hanno generalmente gli appartamenti costruiti sotto il coperto delle case.

L'uso del colmo alla Philibert-Delorme tanto più riesce utile ove l'alto valore dei terreni obbliga a trar da essi tutto il partito possibile.

Si è supposto che questo colmo sia a quattro acque per poterlo mostrare di profilo e rendere la sua forma più sensibile all'occhio.

Cotesta abitazione offre magazzini o botteghe da ciascun lato del portone, giacchè nel nostro secolo ch'è eminentemente industrioso e commerciante, le abitazioni di città devono presentare per quanto è possibile un'eguale distribuzione; il solajo praticato nella parte circolare delle arcate serve per alloggio ai negozianti che occupano le botteghe; una apposita scala dà communicazione col solajo senza obbligare di passarvi per la scala principale.

In vista della spesa che richiede la costruzione di una simile abitazione vi si sono praticati tutti quegli accessorii che possono aumentarne il reddito: quindi si posero nel fondo della corte vaste scuderie, rimesse ed un locale da riporvi le selle, luoghi tutti che insieme col primo piano formano un compiuto alloggio da poter essere abitato da una ricca famiglia. Le rimesse e scuderie formano un pian terreno, nel cui colmo avvi dei depositi ad uso di foraggio.

Non si è dato la pianta dei piani superiori per non aumentare il numero delle tavole; essa potrebbe essere simile a quella del primo; potendosi però distribuire in guisa di accrescere il numero dei locali col diminuirne le loro dimensioni.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pian terreno* — *Tav.* LXIX *fig.* 1.ª

A portone e andito, BB botteghe, C galleria, D gran gradinata, E scala del solajo, F antibottega, G camera pel domestico, H cortile, I rimessa, K scuderia, L depositorio per le selle.

Figura 2.ª Particolari della cornice A (*Tav.* 71).
id. 3.ª Simili della cornice B (*idem*).

*Pianta del primo piano* — *Tav.* LXX *fig.* 1.ª

A pianerotto, B sala da tavola ad uso di anticamera, C salone, D cucina, E camera da letto, F cesso, G andito, H gabinetto per toeletta, I stanza per cameriera, K camera da letto, L andito.

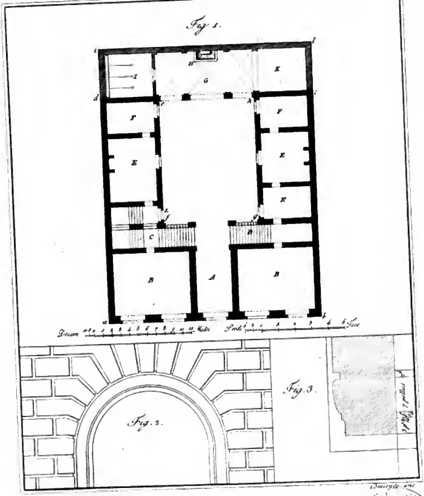
Figura 2.ª Particolari della cornice C (*Tav.* 71).
id. 3.ª Simili della cornice D (*idem*).

*Tavola* LXXI.

Alzato della casa dalla parte della strada.

## GROSSEZZA DEI MURI

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli o ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIANTA DEL PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, *g*, *h*, i (*Tav.* LXIX *fig.* 1). | 0,81 | 30 | 0,68 | 25 | 0,70 | 26 | " | " | " | " |
| Muro di spartimento e muri *k*, *l*, *m* . . . . . | 0,50 | 18 | 0,54 | 20 | 0,43 | 16 | 0,38 | 14 | 0,54 | 20 |
| PIANTA DEL PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *n*, *o*, *p*, *q*, *r*, *s*, *t*, *u*. (*Tav.* LXX *fig.* 1). | 0,70 | 26 | 0,54 | 20 | 0,65 | 24 | " | " | " | " |
| Muri di spartimento . . . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,35 | 13 | 0,32 | 12 | 0,41 | 15 |


Fig. 1.
Decam
Metri
Piedi
Tese
Fig. 2.
Fig. 3.

*Modello N. 40 — Tavole* LXXII *e* LXXIII.

La semplice inspezione della pianta e dell'alzato della fabbrica rappresentata da queste due tavole basta a dimostrare che essa è destinata per una città. Starebbe benissimo sovra una publlica piazza lasciando essa distinguere tutta la ricchezza della sua facciata, il cui bassamento ricorda lo stile dell'architettura toscana. Sarà decorato il primo piano a colonne toscane, ed a semicolonne joniche portanti delle statue. Fu il primo Palladio a far uso di siffatto *ordine* che viene generalmente chiamato col nome di quel celebre architetto. Lo spazio compreso tra le piccole colonne toscane e le colonne joniche sarà chiuso da una invetriata, come si praticò a Parigi nella nuova facciata del Teatro dell'Opera, col quale ha qualche analogia il presente modello.

Si ommise la pianta del primo piano per la ragione che due sono gli usi a cui può esso venir destinato: il primo per abitazione privata, e l'altro per un pubblico stabilimento come un caffè, una trattoria, un bigliardo ec. La decorazione esterna dovrà essere in perfetta armonia colla sua destinazione.

Perciò dovrà distribuirsi esso piano secondo l'uso che se ne vuol fare, e nel caso di usarne per abitazione privata, i varj modelli che si son dati e in particolarità il precedente a questo potranno facilitarne lo scompartimento.

La base del pian terreno presenta due gradinate per isolare del tutto dal rimanente edifizio il solajo che può facilmente costruirsi tra le arcate.

Nel fondo del cortile rimesse e scuderie che compiono l'insieme del fabbricato, il quale per la sua importanza richiede simili dipendenze.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Base del pianterreno — Tav.* LXXII. *fig.* 1.ª

A portone e corritojo, BB botteghe, C grande scalone sotto il quale luoghi comuni ai quali mette la porta L. D sca-

la del solajo, EEE fondachi, FF alloggio pei domestici, G galleria coperta sormontata da una terrazza, H fontana e abbeveratojo, I scuderie, K rimesse.

Fig. 2.ª Particolari delle arcate (Tav. 73).

id. 3.ª . Simili delle faccie degli archivolti prese sullo zoccolo.

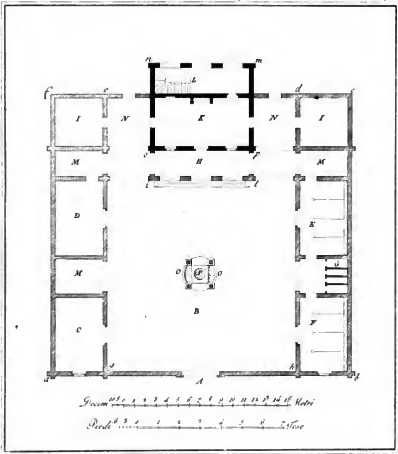
## *Tav.* LXXIII.

Alzato geometrico dell'edifizio.

## *GROSSEZZA DEI MURI*

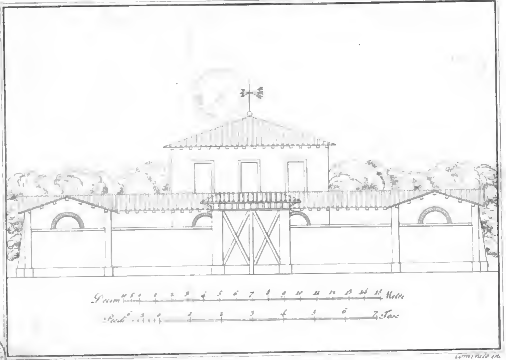
| Pianta del pian terreno | In pietra viva | | In quadrelli | | In rottami di riempimento | | In ponte di tavole rottami o quadrelli | | In quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, *g*, *h*. (*Tav.* LXXII fig. 1.). | 0,70 | 26 | 0,81 | 30 | 0,70 | 26 | » | » | » | » |
| Muri di spartimento ed i muri *d*, *i*, *l*, *c*, . . . . | 0,65 | 24 | 0,54 | 20 | 0,65 | 24 | » | » | 0,54 | 20 |
| Al primo piano i muri diminuiranno di 3 pol. circa 0m, 08. | | | | | | | | | | |

Modello N.° 41. Tav. 71




Cominato inc.

Modello N.° 51. Tav. 75




Cominelli inc.

*Modello N. 41* — *Tavole* LXXIV *e* LXXV.

I fabbricati dei poderi che si erigono in mezzo ai campi non presentano generalmente che un ammasso di locali disposti senza gusto, o simmetria, ed anche spessissimo senza discernimento. Quasi che sempre a siffatte costruzioni, che d'altronde sono del massimo interesse presiede un muratore di villaggio rozzo ed inesperto.

Mercè il modello contenuto nelle Tav. LXXIV e LXXV si scorge essere possibile di ottenere un effetto gradevole senza far uso di verun ornamento architettonico, e colla sola ben intesa disposizione dei diversi locali che costituiscono lo stabilimento di un podere.

Nulla avvi di più semplice che un tale modello, il quale comprende un portone il cui coperto vien sostenuto da mensole di legno, un muro di cinta, stalle, scuderie, cortili da servizio, porcile, rimesse, e alloggio pel coltivator del podere collocato nel centro, e in vicinanza a più parti della tenuta onde averle per dir così costantemente sotto gli occhi.

Gli archivolti non portano altra decorazione se non che de' mattoni commessi in taglio: i battenti del portone sono di tavole sostenute da traverse; in una parola tutto annuncia per la semplicità di questo modello, che i lavori rurali formano il solo scopo di chi vi abita.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

### *Pianta* — *Tav.* LXXIV.

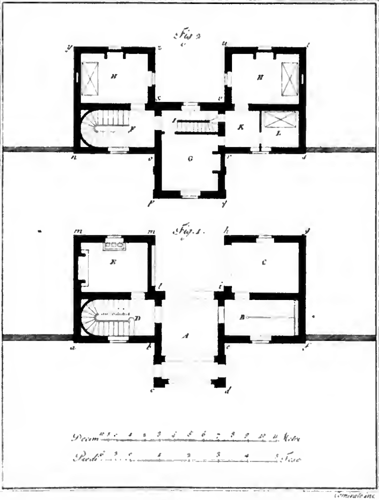
A portone, B vasto cortile, C bovile, D ovile, E scuderia per muli, F scuderia per cavalli, G porcile, H porticato, II cortili di servizio pel lettame e le immondizie, K vasta cucina ad uso di refettorio pegli operaj, L scala conducente all'alloggio del capo del podere, MMM rimesse, NN barchesse, O abbeveratojo, P pozzi.

## *Tavola* LXXV.

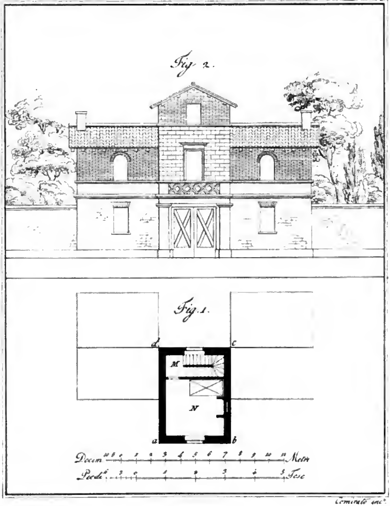
### Alzato del fabbricato veduto dal di fuori.

### *GROSSEZZA DEI MURI*

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| Muri *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*. *g*, *h*, *i*, *l*, del pari che i muri di spartimento. | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | 0,32 | 12 | 0,41 | 15 |
| Muri *m*, *n*, *o*, *p*. . . . . | 0,50 | 18 | 0,50 | 18 | 0,43 | 16 | 0,41 | 15 | 0,50 | 18 |
| Al primo piano i muri *m*, *n*, *o*, *p*, avranno . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | 0,32 | 12 | 0,41 | 15 |




Cimarale inc.




Cominato inc.

*Modello N. 42 — Tavole* LXXVI *e* LXXVII.

Le costruzioni rurali essendo quelle che si erigono più di frequenti, si è creduto doverne offrire parecchi modelli, come si è fatto nelle precedenti puntate.

Quello delle due Tavole LXXVI e LXXVII diferisce dalle altre in ciò ch'essa forma una compiuta abitazione, comprendendovi anche le scuderie, rimesse ec.

Esso può fabbricarsi egualmente e sovra un podere e in un villaggio: in quest'ultimo caso però lo sporto che forma il portone non comporterebbe che lo si erigesse immediatamente sulla pubblica strada, a meno che le altre parti del fabbricato non si ponessero a rinculata, locchè per altro non potrebbe produrre che un buon effetto, poichè in allora si tapezzerebbe di erbetta quella porzione di terreno che fosse compresa tra la strada ed il fabbricato.

Semplicissima è la sua costruzione, e la Tavola LXXVII fa abbastanza conoscere le parti di muro che potrebbero costruirsi in pietra viva od in rottami di pietra, e quelle da farsi di mattoni; essendo spezialmente siffatto misto di materiali differenti che dà a tali costruzioni un carattere originale e pittoresco; convien dunque astenersi dall'imbrattare l'esterno sia con intonaco, sia con verun'altro dipinto, che distruggerebbe tutto l'effetto che deve studiarsi di conseguire.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

*Pianta del pianterreno — Tav.* LXXVI. *fig.* 1.ª

A portone, B scuderia, C rimessa, D scala con sotto luoghi comuni, E cucina.

*Pianta del primo piano — La stessa Tav. fig.* 2.ª

F pianerotto, G salone, HH camere da letto, I piccola scala, K gabinetto, L camera da domestico.

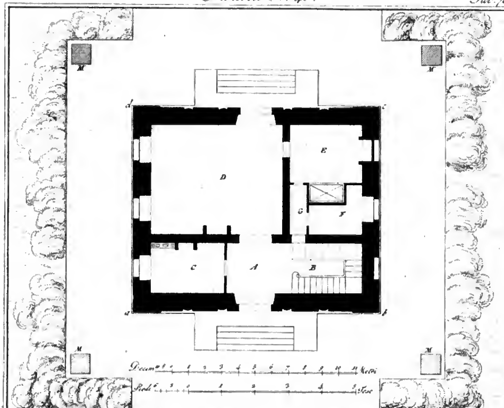
*Pianta del secondo piano* — *Tav.* LXXVII. *fig.* 1.ª

M pianerotto, N camera da letto.
Fig. 2.ª Alzato della abitazione rustica.

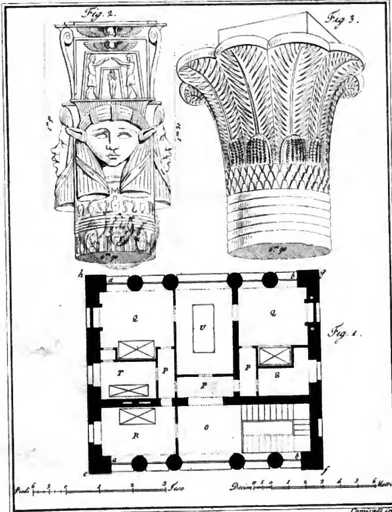
## *GROSSEZZA DEI MURI*

| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riempimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIANTA DEL PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, *g*, *h*, *i*, *l*, *m*. (*Tavola* LXXVI. *fig.* 1) . . . . | 0,50 | 18 | 0,54 | 20 | 0,43 | 16 | „ | „ | „ | „ |
| Muri di spartimento . . . | 0,43 | 16 | 0,41 | 15. | 0,38 | 14 | 0,30 | 11 | 0,41 | 15 |
| PIANTA DEL PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *n*, *o*, *p*, *q*, *r*, *s*, *t*, *u*, *v*, *x*, *y*, *z*. (*fig.* 2) . | „ | „ | 0,41 | 15 | „ | „ | „ | „ | „ | „ |
| Muri di spartimento . . . | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,30 | 11 | 0,24 | 9 | 0,27 | 10 |
| PIANTA DEL 2.do PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*. (*Tavola* LXXVII) . . . . . . . . | „ | „ | 0,27 | 10 | „ | „ | „ | „ | „ | „ |

Modello N.° 43. Tav. 78.

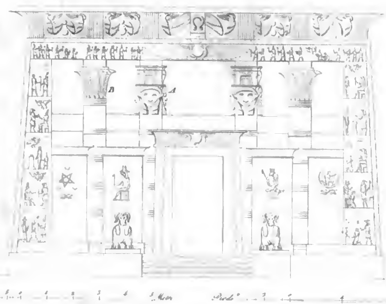



Comirato inc.


Fig. 2.
Fig. 3.
Fig. 1.
Q
V
Q
T
P
P
P
S
R
O
Comirato inc.

Modello A. 2/3.

Tav. 30.




Comerato inc.

*Modello N. 43* — *Tavole* LXXVIII, LXXIX *e* LXXX.

Tutti gli storici si accordano nel presentarci l'Egitto come una delle prime culle dell'architettura e delle arti.

Non appartiene a noi di prender qui in esame i diversi avvenimenti ai quali andò esso soggetto, e ci basterà soltanto di notare che pochi anni fa lo stato di cotesta antica regione c'era presso che interamente sconosciuto. Sabary, ed alcuni altri viaggiatori avevano visitata quella terra più da letterati che da artisti. Le scorrerie degli Arabi, i pericoli del deserto, e il dispotismo feroce del suo governo presentavano ostacoli presso che insormontabili, e pareva che ogni memoria di quel paese fosse perita coll'incendio della famosa biblioteca di Alessandria.

Quando verso il finire dell'ultimo secolo fu eseguita in Francia quella memoranda spedizione che barcollar fece nelle mani dell'Inghilterra il tridente del mare, e che si è resa famosa nella storia.

Da quell'epoca e mercè le indagini dei dotti che fecero parte della spedizione, ci si resero così ben noti i monumenti dell'antico Egitto come lo sono quelli della Grecia e di Roma; ma su quella stessa terra in cui l'uomo immaginò dei capolavori non si rinvenne che una popolazione barbara, ignorante, che vegetava attendata sopra rovine sulle quali pareva di leggervi scolpite le parole: *Eternità! Posterità!*

A' nostri giorni però tutto ha mutato di faccia, e l'Egitto dopo la spedizione francese ha provato una vera rivoluzione. L'industria, le scienze, le arti lasciarono tracce luminose del loro passaggio; e gli amici dell'umanità avrebbero veduto con compiacenza riaccendersi la face dell'incivilimento nel paese che n'era stato la culla, se le prime scintille di quel sacro fuoco non fossero state impiegate a sparger l'incendio sulla patria di Pericle, civilizzata un tempo dai figli della terra di Sesostri.

Quanto all'antica architettura egiziana sembra che la semplicità ed il maestoso ne costituiscano il carattere distintivo: i begli avanzi che si sono rinvenuti danno abbastanza a conoscere che non conviene cercar il bello ne' soli ordini dorico, jonico, e corintio.

Può dirsi in qualche guisa che siensi poste in azione la morale e la metafisica perchè formino le decorazioni di cotesta architettura egiziana con adornamenti d'assai più convenienti che non lo sono i nostri leggieri ed insignificanti rabeschi.

Que' geroglifici (*tale è il nome dato a cotesti simbolici ornamenti*) presentano figure a contorni bizzarramente disegnati. Non si deve per altro da questo conchiudere che abbiano gli Egizii ignorate le giuste proporzioni; giacchè la perfezione ch'essi diedero ai loro animali prova abbastanza che avevano idea del grande stile; ma le figure geroglifiche nulla esprimevano rapporto al sentimento: aver dovevano tali giaciture per significar unicamente la tal cosa, e lo scultore ne avea, a così esprimersi, sotto gli occhi lo spolvero; potendo dirsi a ragione che tali figure somigliavano alle nostre carte da giuoco, di cui sonosi rispettati i difetti.

I geroglifici sono lavorati in tre modi, probabilmente secondo l'epoche. I più antichi non hanno che un semplice contorno incavato profondamente; i secondi sono in bassissimo rilievo, e gli ultimi che sembrano appartenere al miglior tempo, come quelli di Tentyris, sono in rilievo nel cavo del contorno; ed è a notarsi che di sovente sono coloriti.

I capitelli egiziani compariscono al pari delle modonature, e dei fregi di pesante e rozzo disegno: nonostante per la loro massa hanno un aspetto imponente che fa tacere la critica. Ciò poi ch'è degno di ammirazione è la bellezza e semplicità delle linee principali, e la perfezione del taglio delle pietre che sono insieme commesse senza calce, e talvolta solamente con semplici chiavi di legno.

La scarpa, siccome base della solidità, venne adottata dagli Egiziani per tutto ciò che è destinato a sostenere un peso. Per ultimo siccome in que' climi non piove mai, così per coprire i monumenti essi impiegarono semplici fascie, e quindi non più tetti e non più frontispizii.

Rimane a notarsi per coloro che affettano di dispregiare altamente tutto ciò che non è opera dei Romani o dei Greci, essersi rinvenuti in Egitto i tipi originali di tutti gli ornamenti

impiegati da esso, come per esempio le volute, le cariatidi, e ciò che volgarmente chiamansi le greche; il tutto eseguito con rara perfezione, principalmente nelle tombe di Siouth (Denon *Voyage en Egypte* tom. II.).

Tale è il rapido scorcio dell'antica architettura egiziana, lo stile della quale si è cercato di ritrar fedelmente nel fabbricato che presentano le Tavole LXXVIII, LXXIX e LXXX. L' obbligazione impostaci di offerire modelli di ogni genere di architettura fu quella che ci ha determinati a produrre anche il presente, la cui esecuzione riescirebbe di considerevole dispendio a motivo delle molte sculture ch' entrano nella sua costruzione, che per altro potrebbe minorarsi limitandosi a solamente dipingere i geroglifici.

Per mantenere il carattere dell'architettura si è dovuto praticare un portico o peristilo nel primo piano. Esso sarà chiuso da un'invetriata accennata dalle linee *a*, *b*, e con questo mezzo si garantiranno gli appartamenti dal contatto dell'aria esterna, senza nuocere per altro all'effetto generale.

I quadrati M posti agli angoli dei corritoj, indicano il sito degli obelischi che si potrebbero innalzare onde imprimere un maggior carattere a tutto l'insieme dell'edifizio.

## SPIEGAZIONE DELLE TAVOLE

### *Pianta del pian terreno* — *Tav.* LXXVIII.

A vestibulo, B scala sotto cui luoghi comuni, C cucina, D salone, E camera da letto, F gabinetto, G andito, MMMM obelischi.

### *Pianta del primo piano* — *Tav.* LXXIX. *fig.* 1.ª

O pianerotto, PPP anditi, QQ camere da letto, R camera da domestico, S gabinetto, T spogliatojo, U sala da bigliardo.

Fig. 2.ª Particolari del capitello A.
id. 3.ª Simili del capitello B.

## *Tavola* LXXX.

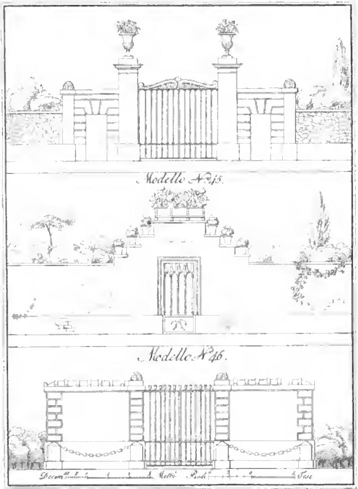
Alzato dell'edifizio egiziano.

### *GROSSEZZA DEI MURI*

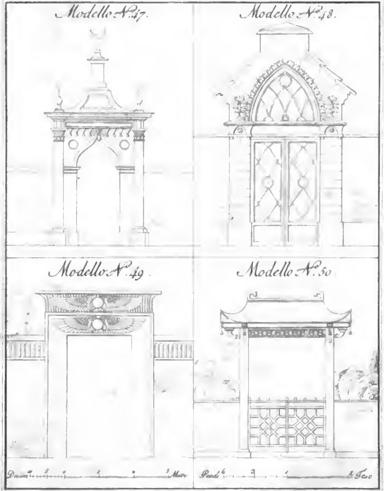
| | IN pietra viva | | IN quadrelli | | IN rottami di riem-pimento | | IN ponte di tavole rottami o quadrelli | | IN quadrelli crudi ovvero quadrelli e ciottoli | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. | Met. | Poll. |
| PIANTA DEL PIAN TERRENO | | | | | | | | | | |
| Muro *a*, *b*, *c*, *d*, (*Tavola* LXXVIII). . . . . . . . | 0,81 | 30 | 0,81 | 30 | 0,81 | 30 | " | " | " | " |
| È necessaria tale grossezza a causa della scarpa. | | | | | | | | | | |
| Muri di spartimento. . . | 0,43 | 16 | 0,41 | 15 | 0,38 | 14 | 0,30 | 11 | 0,41 | 15 |
| PIANTA DEL PRIMO PIANO | | | | | | | | | | |
| Muro *e*, *f*, *g*, *h*, (*Tav.* LXXIX). . . . . . . . . | 0,38 | 14 | 0,41 | 15 | 0,35 | 13 | " | " | " | " |
| Muro di spartimento. . . | 0,32 | 12 | 0,27 | 10 | 0,24 | 9 | 0,22 | 8 | 0,27 | 10 |

# Modello N.° 44.






Amorale inc.




Comirato inc.

*Modelli N.* 44, 45, 46, 47, 48, 49 *e* 50.

*Tavole* LXXXI *e* LXXXII.

Ecco degli altri modelli di porte d'ingresso, giacchè un tal genere di costruzione si riproduce di sovente, e d'altronde avendo presentato abitazioni di ogni spezie, si rendeva del pari indispensabile di offrire delle porte in diversi stili di architettura, onde poter all'uopo far che l'ingresso armonizzi coll'abitazione che si avesse il divisamento di erigere.

Il modello N. 44 potrebb'essere impiegato come portone sì in città che in campagna. Le due piccole porte laterali servirebbero al passaggio de' pedoni; e rimarrebbe per le vetture lo spazio interposto fra i due pilastri. Si è supposto che il muro di cinta che accompagna cotesto ingresso sia costruito in pietra da macina non intonacata, acciò dia un carattere più importante alla porta stessa.

Il modello N. 45 presenta l'ingresso di un giardino. La decorazione di questa piccola porta sarà estremamente semplice, poichè formata di soli vasi di fiori collocati sovra un muro del tutto liscio. Il battente della porta sarà a giorno, meno la parte inferiore ossia zoccolo ornato di due falcetti incrociati, e sarà composta nella parte superiore di bastoni che formino una spezie di cancelli a traverso i quali scorgerassi il giardino, e al disopra della porta si collocherà un'iscrizione qualunque.

Il modello N. 46 può servire egualmente di portone tanto di città che di campagna; i pilastrini collocati sul dinnanzi mentre contribuiscono alla decorazione, difendono l'ingresso dall'urto delle vetture: i muri laterali saranno coperti di tegoli alla romana, di cui nel testo generale si farà conoscere la disposizione; cotesta porta secondo il modello non sarà munita di muri di cinta, ma soltanto di siepe viva, che in vero è la migliore di tutte le chiudende.

Modello N. 47. Senza ripetere quanto si è di già detto relativamente all'architettura turca, può vedersi in questo proposito il testo relativo al modello N. 10.

La stessa osservazione si applica al modello N. 48, il quale

offre il disegno di una porta gotica; genere architettonico di cui si è già parlato nel testo del modello N. 11.

Il modello N. 49 presenta le proporzioni di una porta egiziana. I globi alati posti entro il cavetto e sulla fascia dell'archivolto saranno scolpiti in rilievo; peraltro basterebbe dipingere i globi in giallo brillante, e le ali alternativamente in rosso ed in azzurro.

Finalmente il modello N. 50 è una porta chinese la quale non potrebbe guari eseguirsi che in legno del pari che i battenti i quali presentano degli scompartimenti a contorni bizzarri. Le colonne di legno ossia supporti saranno munite di cavalletti da cui penderanno i campanelli, che sono l'ornamento caratteristico dell'architettura chinese.

Il coperto di questa porta potrà essere di latta, ovvero di pietra lavagna aderente sovr'una intavolatura.

*Fine della prima Parte.*